



Le immagini della nave portarinfuse Supramax DACC Tirreno sono protagoniste del Bilancio Coeclerici 2015.

Una scelta che va oltre il valore assoluto del progetto fotografico realizzato da Luca Forno nel cantiere navale giapponese Oshima di Nagasaki.

Nel 2013, Coeclerici ha avviato una nuova fase di sviluppo delle sue attività nel settore dello Shipping, fondando la dACC Maritime Ltd. in joint venture con il Gruppo d'Amico; un progetto di investimento che prevede l'acquisto di quattro Supramax di ultima generazione, due di esse consegnate nel corso del 2015: la DACC Tirreno e la DACC Egeo. Una decisione strategica che segna un passo fondamentale lungo il percorso di crescita del Gruppo. La DACC Tirreno porta lo stesso nome della prima nave acquisita da Coeclerici nel 1913, segnando con esso un richiamo alle scelte coraggiose che ne hanno tracciato 120 anni di storia.





Coeclerici SpA

Sede Legale:

Piazza Generale Armando Diaz 7, 20123 Milano

Partita IVA, Codice Fiscale e Registro delle imprese di Milano:

00269690103

Repertorio Economico Amministrativo 1761693

Direzione e coordinamento: Fincler Srl



INDICE

Lettera del Presidente		3
Cariche Sociali		6
Struttura del Gruppo		11
Relazione degli Amministratori	Risultati consolidati	14
	Divisione Trading	22
	Divisione Mining	26
	Divisione Logistics & Shipping	28
	La Capogruppo	32
	Attività di ricerca e sviluppo	32
	Formazione del personale	32
	Azioni proprie e della società controllante	32
	Rapporti con imprese controllanti e correlate	32
	Principali rischi ed incertezze	33
	Ambiente e sicurezza	33
	Relazione sul governo societario	34
	Evoluzione prevedibile della gestione	37
Bilancio Consolidato	Stato patrimoniale	40
	Conto economico	41
	Prospetto del conto economico complessivo	41
	Movimentazione patrimonio netto	42
	Rendiconto finanziario	43
Note al bilancio consolidato	Principi per la predisposizione del bilancio	46
	Area di consolidamento	54
	Note al bilancio consolidato	58
	Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate	83
	Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto	84
	Glossario tecnico	85
Relazioni	Relazione della Società di Revisione	88
	Relazione del Collegio Sindacale	90
Sedi		94

GRUPPO COECLERICI IN BREVE

684 ml

Fatturato

274 ml

Investimenti
negli ultimi 5 anni*

13

Paesi

934

Dipendenti**

* Comprensivo di entità non consolidate

Investimenti valutati al cambio del 31 dicembre 2015

** Valori al 31 dicembre 2015



SIGNORI AZIONISTI,

nel corso dell'ultimo anno la congiuntura internazionale ha registrato una fase di rallentamento determinato dall'effetto congiunto di più fattori: in primis la forte decelerazione delle economie emergenti, i cosiddetti BRIC, e in misura più spiccata della Cina con una significativa contrazione delle importazioni, della Russia per effetto delle sanzioni e del calo del prezzo del petrolio, e del Brasile; inoltre l'andamento dei mercati finanziari iniziato con il crollo della borsa cinese e, a seguire, di tutte le principali borse; infine il crollo delle quotazioni sul mercato petrolifero.

L'impatto delle variabili di cui sopra ha determinato una pronunciata frenata del commercio mondiale e di conseguenza un accentuato calo dei prezzi delle commodity; in particolare le quotazioni del carbone sono tornate ai minimi storici dell'ultimo decennio. Ciò ha comportato una forte svalutazione delle monete dei paesi esportatori di materie prime e segnatamente della valuta russa che ha perso il 34% passando da circa 51 RUB per US\$ nel 2014 a 68 RUB per US\$ nel 2015.

Se da un lato il calo dei prezzi del petrolio e delle materie prime ha privilegiato i paesi importatori netti dall'altro ha penalizzato i paesi produttori.

Le economie europee, pur avvantaggiate dal minor costo delle importazioni, hanno subito un netto calo delle esportazioni di beni e servizi e il conseguente deprezzamento del corso medio dell'euro nei confronti del dollaro americano che è passato da 1,33 nel 2014 a 1,11 nel 2015.

Di fatto molti fattori macroeconomici, sociali e politici sono ancora in una fase evolutiva, il che rende lo scenario mondiale fortemente incerto e instabile.

L'offerta del carbone continua ad essere elevata in presenza di una domanda che, pur continuando a crescere, ha evidenziato segni di debolezza sia in Europa, sia negli Stati Uniti, per la forte concorrenza dello shale gas, e ancor più marcatamente in Cina. Il calo delle quotazioni è superiore al 20%.

Nel 2015, nonostante le difficili condizioni di mercato, il Vostro Gruppo ha registrato un fatturato pari a Euro 684 milioni con un incremento del 16% rispetto al 2014, anche grazie alla significativa incidenza dell'apprezzamento della valuta americana sull'euro e un aumento delle tonnellate movimentate pari al 15%.

In un contesto macroeconomico e di settore, già di per sé negativo, i risultati economici sono stati ulteriormente penalizzati da alcuni accadimenti straordinari e non ripetibili ampiamente descritti nella Relazione degli Amministratori. L'Ebit che, ante tali accadimenti, sarebbe stato in linea con l'esercizio precedente attestandosi a Euro 14,2 milioni (Euro 14,3 milioni nel 2014), si riduce a Euro 4,1 milioni e parallelamente il risultato netto, che sarebbe stato in sostanziale pareggio (Euro -0,9 milioni), evidenzia una perdita di Euro 22,3 milioni.

Peraltro, grazie anche alla dismissione di alcuni asset non più operativi per fine contratto e ad una oculata gestione del capitale circolante, la posizione finanziaria netta evidenzia un miglioramento riducendosi da Euro 173 milioni a Euro 148 milioni.

La Divisione Logistics ha confermato ottimi risultati grazie alle performance economiche e operative fatte registrare da tutte le proprie unità. Al fine di migliorare ulteriormente il ventaglio di servizi resi ai propri clienti, la Divisione Logistics ha implementato un sistema di caricazione sul mezzo navale Bulk Celebes che consente di miscelare due differenti tipologie di carbone (blending). Tale servizio è stato offerto nel corso di tutto l'anno ai principali clienti indonesiani.

Le quantità movimentate dall'intera Divisione Logistics ammontano a circa 24,6 milioni di tonnellate, in aumento rispetto all'anno precedente di circa il 17%.

A livello organizzativo, la Capogruppo ha conferito, con efficacia dal 1° luglio 2015, alla controllata Coeclerici Logistics SpA (già denominata Coeclerici Logistics Partecipazioni Srl) il ramo d'azienda afferente alla Divisione stessa

e costituito dalle strutture commerciali, tecniche e di staff dedicate alla stessa. La Società diventa perciò il fulcro delle attività di Logistics del nostro Gruppo, oltre che subholding delle partecipazioni in ambito Logistics e Shipping, autonoma e capace di affrontare le sfide attuali e future dei piani di sviluppo definiti. Anche a livello di struttura societaria, sono state effettuate operazioni di ottimizzazione delle società non operative.

In un contesto di mercato caratterizzato dalle forti tensioni e criticità e da indici di riferimento in cambiamento e continua riduzione la Divisione Trading ha commercializzato volumi pari a 9,8 milioni di tonnellate di carbone, superiori del 15% rispetto all'anno precedente.

Durante il 2015 la Divisione ha completato la profonda riorganizzazione iniziata nel 2014 volta a creare strutture e condizioni per lo sviluppo futuro: a partire dal gennaio 2015 l'attività asiatica precedentemente esercitata dalla controllata Coeclerici Asia (Pte) Ltd è confluita nella controllata Svizzera Coeclerici Compagnie SA, che a sua volta ha modificato la sua ragione sociale in Coeclerici Commodities SA a sottolineare il ruolo di fulcro per tutte le attività di Trading internazionale del Gruppo Coeclerici, con strutture commerciali, operative e di staff autonome e significative sinergie in termini commerciali e di costi di struttura dati dall'aggregazione effettuata. La società stessa è così divenuta anche sub-holding di tutte le partecipazioni in ambito Trading e Mining.

La Divisione Mining, nella prima parte dell'anno, a seguito di fatti straordinari connessi alla struttura geologica del sito, ha registrato un rallentamento della produzione poi recuperata nel secondo semestre. La produzione finale è stata di 1,3 milioni di tonnellate di carbone estratte pari ad un +21% rispetto all'anno 2014.

Nonostante quest'ottimo risultato, a causa dei prezzi del carbone che hanno subito una contrazione soprattutto nel secondo semestre, l'enorme sforzo organizzativo per recuperare il gap produttivo iniziale è stato in parte vanificato, conseguentemente i risultati della miniera rimangono in territorio negativo nel 2015.

Per il 2016 le prospettive dei prezzi del carbone a breve non sono incoraggianti, ma tale effetto negativo è parzialmente bilanciato dai positivi effetti sulla marginalità operativa dati dalla svalutazione del Rublo che influenza sia i costi di produzione sia i costi di trasporto.

Infine, per quanto riguarda la Divisione Shipping, si ricorda che nel corso dell'esercizio sono state consegnate dal cantiere Giapponese Oshima le prime due di quattro navi gemelle Supramax da 60.000 tonnellate: DACC Tirreno e DACC Egeo. La consegna di tali mezzi ha permesso alla joint venture denominata dACC Maritime Ltd di inaugurare la propria operatività nel business armatoriale per il trasporto di rinfuse secche. Il piano di investimento sta proseguendo con la realizzazione delle successive due navi, in consegna nel corso del 2016, permettendo al Vostro Gruppo di riposizionarsi nel settore armatoriale dopo oltre dieci anni.

Il 2015 rappresenta un traguardo importante per il nostro Gruppo, di cui soci, dipendenti attuali e passati, partner e quanti abbiano contribuito alla sua storia debbono andare orgogliosi. Coeclerici celebra il suo 120° anniversario, più di un secolo di lavoro tenace, capacità di innovazione e cambiamento, e conseguenti successi in vari settori, oggi rappresentati dalle attuali Divisioni: Trading e Mining, Logistics e Shipping.

Il 2015 si è presentato sicuramente come un anno difficile, in un contesto macroeconomico e di settore estremamente negativo e incerto, con molti fattori in fase di trasformazione. Proprio il ricorrere del 120° anniversario è un ulteriore stimolo per il Management e l'intero Gruppo a proseguire quanto già avviato: il ridisegno e innovazione del modello di business, dei servizi ai clienti e dell'organizzazione aziendale, perseguendo la strategia di lungo periodo tracciata, con la stessa tenacia e proattività di sempre, gli stessi valori e capacità di innovazione della nostra storia.

Colgo l'occasione per ringraziare il management e tutti i collaboratori del Gruppo per il costante impegno prodigato.

Milano, 19 aprile 2016

Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Clerici





DIAMO
ENERGIA
AL FUTURO
DA CENTOVENTI
ANNI



GRUPPO
COECLERICI

- ▶ Italia
- ▶ Australia
- ▶ Cina
- ▶ Colombia
- ▶ Germania
- ▶ India
- ▶ Indonesia
- ▶ Olanda
- ▶ Russia
- ▶ Singapore
- ▶ Svizzera
- ▶ Usa
- ▶ Venezuela

Dal 1895 diamo energia alle industrie dell'elettricità e dell'acciaio nei cinque continenti.

Crediamo nel carbone come risorsa preziosa per lo sviluppo e il benessere futuro di aree sempre più vaste del mondo.

Gestiamo tutte le fasi di estrazione, commercializzazione, trasporto e logistica per garantire materie prime di qualità in modo sempre più efficiente e sostenibile.



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Paolo Clerici	Presidente e Amministratore Delegato
Teresio Gigi Gaudio	Vice Presidente Esecutivo e Datore di Lavoro Prevenzionistico
Corrado Papone	Vice Presidente
Antonio Belloni	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Andrea Clavarino	Consigliere
Giacomo Clerici	Consigliere
Giovanni Jody Vender	Consigliere
Lupo Rattazzi	Consigliere

Il mandato al Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Collegio Sindacale

Guglielmo Calderari di Palazzolo	Presidente
Maurizio Dragoni	Sindaco effettivo
Isabella Resta	Sindaco effettivo
Antonino Foti	Sindaco supplente
Nicola Iberati	Sindaco supplente

Il mandato al Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

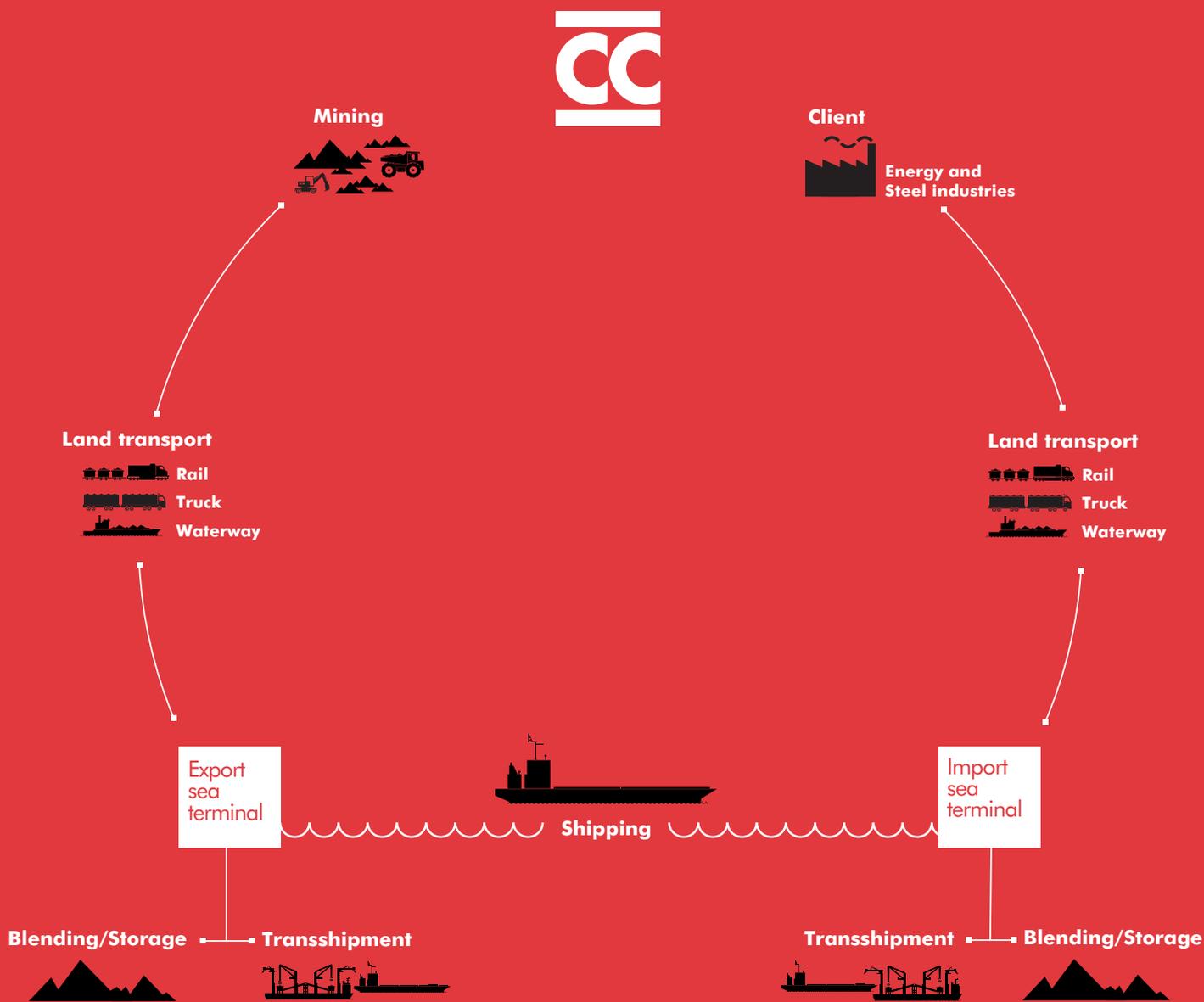
Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

Il mandato alla società di revisione è stato deliberato per il triennio 2015/2017 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

IL RUOLO DI COECLERICI NELLA CATENA DEL VALORE DEL CARBONE

Il valore aggiunto creato dal Gruppo Coeclerici nasce dalla sua presenza in tutte le fasi dell'intero processo di approvvigionamento del carbone. Le attività del gruppo spaziano dall'estrazione mineraria al trasporto del carbone via terra, dalle attività di transshipment al trasporto del carbone via mare, garantendo ai propri clienti la consegna di un prodotto di qualità nei tempi pattuiti.



UNA STORIA DI SUCCESSI

1895

Fondata a Genova,
l'azienda inizia la sua attività
con l'importazione di carbone
dal Regno Unito.

1910s

Coeclerici diventa la prima società in Italia ad importare carbone dagli Stati Uniti e si espande nel settore armatoriale. Nel 1913 acquista la prima nave per il trasporto di rinfuse secche: la "Tirreno". Nel 1916 Henry Coe, socio scozzese, lascia l'azienda cedendo le sue quote a Alfonso Clerici Senior.

1936-1969

Nel 1936 Jack Clerici, figlio di Alfonso, inizia la sua attività in azienda. Alla fine del secondo conflitto mondiale, Coeclerici riprende l'attività interrotta a causa degli eventi bellici, rafforzando le relazioni internazionali con Stati Uniti, Inghilterra, Sud Africa, Australia e Unione Sovietica (fine anni '50). Nel 1964 conclude un accordo che prevede i diritti esclusivi per la vendita del carbone e rottami di ferro sovietico sul mercato italiano.

1970-1997

Coeclerici rafforza ulteriormente il settore Navale disegnando, costruendo e gestendo chiatte dedicate ad attività di transshipment di carbone all'interno delle aree portuali. La soluzione viene brevettata con il nome "Cavalletto". Un passo strategico che crea il primo nucleo di attività della futura Divisione Logistics. Nel 1985 viene costituita Bulkitalia S.p.A. che nel 1992 acquisisce la flotta di rinfuse secche di Nedlloyd e nel 1994 acquisisce Fermar, società di shipping del portafoglio del Gruppo Ferruzzi, e Sidermar.

1998-2000

Coeclerici firma un contratto col porto commerciale di Murmansk e finanzia le operazioni di dragaggio dello stesso, necessarie per consentire l'accesso a navi fino a 130.000 tonnellate. Nel 2000, a Murmansk, Coeclerici carica la prima nave Capesize mai caricata in un porto del nord della Russia. Vengono sottoscritti i primi contratti per attività di transshipment a livello internazionale.

2002

Coeclerici investe circa 18 milioni di dollari per finanziare il completamento di una miniera di carbone di Kemerovo, in Russia e firma un accordo di lungo periodo, in esclusiva, che gli consente di commercializzare i due milioni di tonnellate di carbone prodotto annualmente. Il Gruppo sigla, inoltre, un contratto decennale di partnership con il porto di Murmansk per l'utilizzo esclusivo del terminale dedicato al carbone.

2003-2005

La divisione Shipping conclude 16 contratti charter per la costruzione di 10 nuove Panamax e 6 Capesize. Il pool di Coeclerici gestisce una flotta di 47 Capesize e 44 Panamax; diventa uno dei primi tre operatori di rinfuse secche in Europa. Coeclerici apre uffici in Cina e Indonesia ed inizia ad operare attività di transshipment in Indonesia con il "Bulk Pioneer".

2007

Coeclerici acquisisce il 60% - incrementato all'85% nel 2008 e al 100% nel 2010 - di RAG Trading Asia Pacific Ltd, una società con sede a Singapore specializzata nella commercializzazione di coke e di coking coal. Tramite la Coeclerici Asia (Pte) Ltd, l'attività di trading nel mercato asiatico si sviluppa e rafforza.

2008

Coeclerici acquisisce il 100% di Korchakol, una miniera per l'estrazione di carbone a basso volatile (PCI e Thermal Coal) situata in Siberia vicino alla città di Novokuznetsk, diventando la prima ed unica azienda occidentale ad acquistare un sito minerario per l'estrazione di carbone termico in Russia. La divisione Logistics inizia ad operare in India con il "Bulk Prosperity", un transshipper offshore di ultima generazione.

2011

La divisione Logistics vara i primi due nuovi mezzi, su un totale di sei, disegnati con i più alti standard e performance, a fronte di contratti di servizio di lungo periodo sottoscritti: il "Bulk Java", impiegato in Indonesia, e il "Bulk Zambesi", impiegato in Mozambico.

2012

Coeclerici sbarca nel mercato statunitense. La divisione Trading acquisisce il controllo della società americana Coal Network Inc. Vengono varati due ulteriori nuovi mezzi: il "Bulk Limpopo", impiegato in Mozambico, e il "Bulk Borneo", impiegato in Indonesia.

2013

Il Gruppo torna ad investire nel settore Shipping con la creazione di dACC Maritime Ltd, una joint venture con il Gruppo d'Amico per l'acquisto di quattro navi Supramax. Nel 2013 Coeclerici Coal Network in USA acquisisce il controllo totale della divisione coal trading di Alley-Cassetty Companies Inc. Vengono consegnati i nuovi mezzi "Bulk Celebes" e "Bulk Sumatra".

2015

Coeclerici celebra il 120° anniversario dalla sua fondazione (1895 - 2015).

dACC Maritime Ltd vara le prime due navi "DACC Tirreno" (che eredita lo stesso nome della prima nave acquistata dal Gruppo nel 1913) e "DACC Egeo".

AL 31 DICEMBRE 2015

STRUTTURA DEL GRUPPO

**COECLERICI
SpA**

LOGISTICS DIVISION

100% Coeclerici
Logistics SpA

100% Coeclerici
Mozambico SpA

100% Capo Noli
Transportes Maritimos Lda

90% Bulkguasare
de Venezuela SA

90% Venezuela Bulk
Logistics SA

70% Logconversion
Transportes Maritimos Lda

49% PT Pelayaran Logistik
Konversi Indonesia

49% PT Asian
Bulk Logistics

100% CGU
Logistic Ltd

SHIPPING DIVISION

49% dACC
Maritime Ltd

TRADING DIVISION

100% Coeclerici
Commodities SA**

100% LLC Scc-Rozco

99% LLC
Coeclerici Russia*

49% LLC Delta Property

70% Coeclerici
Coal Network Inc.

100% DAKO Coal
GmbH

MINING DIVISION

100% SC Kisk

100% LLC Razrez
Korchakolsky

100% LLC UK PTU

100% LLC Zapadny

100% Sel Pre
Taylepskoe

100% Coeclerici Far East
(Pte) Ltd

100% Coeclerici Asia
(Pte) Ltd

100% Elvezia
Immobiliare SA

100% Coeclerici
Americas Real Estate Inc.

99,98% Nuevaco
Immobiliaria Srl

Sono escluse le società non operative o in liquidazione

* L'1% della controllata LLC Coeclerici Russia è detenuto da Coeclerici SpA

**Precedentemente denominata Coeclerici Compagnie SA (cambio denominazione avvenuto il 5 gennaio 2016)



DACC TIRRENO

VALLETTA

0111

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

14
Risultati consolidati

22
Divisione Trading

26
Divisione Mining

28
Divisione Logistics & Shipping

32
La Capogruppo

32
Attività di ricerca e sviluppo

32
Formazione del personale

32
Azioni proprie e della società controllante

32
Rapporti con imprese controllanti e correlate

33
Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

33
Ambiente e sicurezza

34
Relazione sul governo societario

37
Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si evidenziano alcuni dei principali indicatori di natura economica e patrimoniale e la relativa comparazione con il bilancio consolidato 2014 e 2013 secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (dati in migliaia di Euro):

	2015	2014	2013
Fatturato	683.981	588.628	651.803
Ebitda	20.254	30.431	30.111
Ebit	4.129	14.330	13.713
Risultato Netto	(22.354)	5.380	9.081
Risultato Netto di Gruppo	(22.876)	4.157	7.391

	2015	2014	2013*
Immobilizzazioni	152.134	173.763	186.263
Capitale Circolante Netto	54.747	68.773	59.006
Capitale Investito Netto	206.881	242.536	245.269
Patrimonio Netto di Gruppo	51.883	60.453	72.392
Patrimonio Netto di Terzi	6.727	9.013	8.026
Posizione Finanziaria Netta	148.271	173.070	164.851
Fonti di Finanziamento	206.881	242.536	245.269
Flusso monetario da attività operativa	28.896	16.683	29.290
Flusso monetario da attività di investimento	7.935	(16.780)	(8.252)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(15.880)	(4.976)	(16.599)
ROE	(35%)	7%	11%
ROI	2%	6%	5%
Indice PFN/EQUITY	2,53	2,49	2,05

(*) Lo Stato Patrimoniale Riclassificato è stato oggetto di rettifica rispetto al dato a suo tempo pubblicato a seguito delle nuove regole di reporting di Gruppo.

Il risultato netto di Gruppo dell'esercizio trascorso, ante eventi non ricorrenti, presenta un valore negativo pari ad Euro 0,9 milioni con un Ebit pari a Euro 14,2 milioni (Euro 14,3 milioni nel 2014). Tale risultato è stato ulteriormente penalizzato da accadimenti straordinari e non ripetibili che hanno incrementato la perdita ad Euro 22,9 milioni.

Al fine di una maggior comprensione dell'andamento operativo del Gruppo, si ritiene utile illustrare, nella tabella seguente, l'impatto sul risultato netto di Gruppo di tali eventi non ricorrenti suddividendoli in ricavi non ricorrenti, pari a Euro 2,1 milioni, e costi non ricorrenti, pari a Euro 24,1 milioni.

22 ML

di Euro di impatti netti
negativi non ricorrenti nel
corso dell'esercizio 2015

VALORI IN M/EURO	1H	2H	2015	Δ PFN FY15
Risultato Netto di Gruppo ante eventi non ricorrenti	(1,4)	0,5	(0,9)	14,1
Eventi non ricorrenti				
Ricavi:	1,9	0,2	2,1	16,2
Plusvalenza relativa alla cessione dei mezzi Bulk Irony e Bulk Kremi	1,5		1,5	8,5
Provento finanziario relativo alla cessione delle partecipazioni in altre imprese	0,4	0,2	0,6	7,6
Costi:	(16,9)	(7,2)	(24,1)	(5,5)
Costi straordinari afferenti alla struttura geologica del sito minerario della controllata SC Kisk	(5,5)		(5,5)	(5,5)
Perdita derivante dall'investimento in Asia Resource Minerals PLC	(3,3)		(3,3)	Nessun effetto su PFN
Accantonamento a fondo rischi su controllate asiatiche	(2,2)	(0,3)	(2,5)	
Svalutazione attività finanziarie disponibili per la vendita e altri crediti	(0,7)	(0,5)	(1,2)	
Svalutazione delle attività immobilizzate delle controllate venezuelane	(1,7)		(1,7)	
Svalutazione di attività immateriali derivanti dall'acquisizione di Dako Coal GmbH e ulteriori costi straordinari sostenuti dalla controllata	(3,1)	(0,1)	(3,2)	
Svalutazione crediti commerciali	(0,3)	(0,7)	(1,0)	
Impatto netto degli strumenti finanziari derivati valutari		(5,6)	(5,6)	
Risultato Netto di Gruppo post eventi non ricorrenti	(16,4)	(6,5)	(22,9)	24,8

Come si evince dalla tabella tali accadimenti hanno significativamente influenzato il risultato netto di Gruppo, la maggior parte di essi si sono verificati nel primo semestre.

Le componenti positive di reddito non ricorrenti, pari a Euro 2,1 milioni, si riferiscono ai due seguenti eventi:

- plusvalenza generata dalla dismissione delle unità navali Bulk Irony e Bulk Kremi per un importo pari a Euro 1,5 milioni;
- provento derivante della cessione della partecipazione minoritaria in Dharamtar Infrastructure Ltd, USL Coeclerici Logistics e United Shippers Ltd.

Gli oneri non ricorrenti, pari a Euro 24,1 milioni, includono i seguenti accadimenti:

- nel corso del primo semestre, a seguito di accadimenti straordinari connessi alla struttura geologica del sito, la Divisione Mining ha registrato un quantitativo inferiore di tonnellate estratte, rendendo necessario l'approvvigionamento di carbone da fonti esterne. Tale evento straordinario ha, inoltre, comportato il sostenimento di maggior costi legati alle attività di stripping (terra movimentata) nel sito minerario. Di conseguenza si è assistito ad una significativa erosione della marginalità della controllata SC Kisk, generando un impatto negativo pari a Euro 5,5 milioni;

- con riferimento all'interessenza azionaria in Asia Resource Minerals PLC, si segnala che il Gruppo ha ceduto sul mercato le quote in suo possesso; a seguito di tale cessione, la perdita accumulata negli esercizi precedenti in apposita riserva di patrimonio netto è stata riclassificata nel conto economico nella voce "Svalutazione/perdita delle attività finanziarie disponibili per la vendita". L'impatto a conto economico di tale riclassifica è pari a Euro 3,3 milioni mentre è nullo a livello di patrimonio netto;
- accantonamento per rischi ed oneri, effettuato dalle controllate asiatiche, a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare da transazioni commerciali in essere per un importo pari a Euro 2,5 milioni;
- svalutazione di attività immobilizzate di pertinenza delle controllate venezuelane per un ammontare pari a Euro 1,7 milioni;
- perdita durevole di valore dei titoli classificati come "Attività finanziarie disponibili per la vendita", nello specifico Banca Carige e Value Secondary Investments (SICAR), e svalutazione di altri crediti per un ammontare pari ad Euro 1,2 milioni;

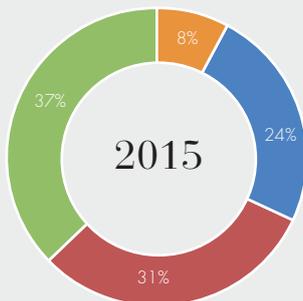
- svalutazione del valore contabile delle attività immateriali identificate e rilevate a seguito dell'acquisizione del controllo della società tedesca Dako Coal GmbH per un ammontare pari a Euro 1,5 milioni; in coerenza con tale valutazione il complessivo credito per imposte anticipate iscritto negli esercizi precedenti di pertinenza della società è stato cancellato dalle attività di stato patrimoniale con un impatto negativo a conto economico per Euro 1 milione; inoltre la controllata ha sostenuto costi straordinari per Euro 0,7 milioni;
- accantonamento a fondo svalutazione crediti a fronte della potenziale non recuperabilità di crediti commerciali pari a Euro 1 milione;
- impatto negativo derivante dalla contabilizzazione della variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati valutari pari ad Euro 5,6 milioni.

Come già riportato, al netto degli eventi non ricorrenti, la perdita netta di Gruppo si attesta a Euro 0,9 milioni con un Ebit pari a Euro 14,2 milioni, in linea con il 2014 pari a Euro 14,3 milioni. Tali eventi hanno particolarmente influenzato il primo semestre dell'esercizio e sono principalmente riconducibili alle performance delle Divisioni Trading e Mining; tali divisioni hanno operato in un delicato contesto macroeconomico e di settore nel quale si è registrato un significativo decremento dei prezzi del carbone rispetto all'anno precedente. Si segnala, infatti, un decremento rispetto all'esercizio precedente del 24% per l'API#2 (indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa) e del 21% per l'API#4 (indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay, Sud Africa).

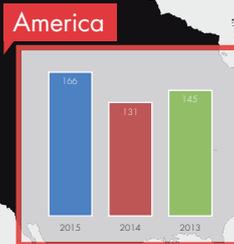
Ai fini di una completa comprensione di tali accadimenti negativi non ricorrenti si ritiene utile sottolineare che gli

CAPITALE ECONOMICO

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (MILIONI DI EURO)



- Africa
- Asia e Oceania
- Europa
- America
- Russia e Medio Oriente



stessi hanno influenzato in minima parte la posizione finanziaria di Gruppo e più precisamente per un importo pari a Euro 10,7 milioni.

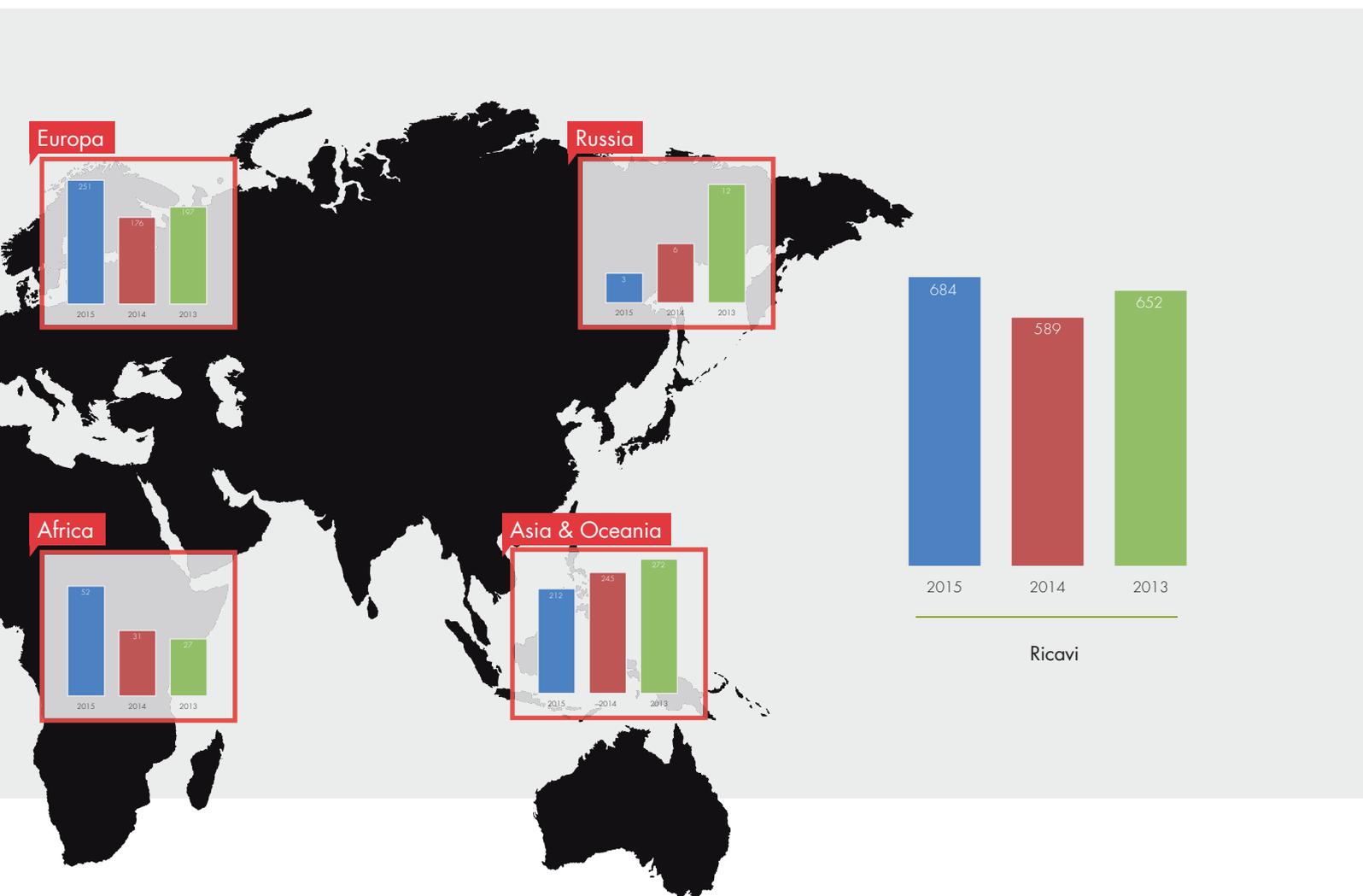
Il flusso monetario generato dalla gestione operativa ha ampiamente compensato l'assorbimento derivante dalle attività di finanziamento pari a Euro 15,9 milioni permettendo investimenti addizionali nelle divisioni Mining e Logistics. In particolare, Euro 5,4 milioni sono stati investiti per migliorare l'attività estrattiva del sito minerario nel medio lungo termine e conseguire una razionalizzazione del processo produttivo; mentre sono stati impiegati Euro 0,8 milioni al fine di garantire il mantenimento della capacità operativa dei mezzi navali. Nonostante gli assorbimenti monetari esposti in precedenza, il flusso generato dalla gestione operativa ha guidato il miglioramento della posizione finanziaria netta di Gruppo.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto (in seguito PFN/Equity), pari a 2,53 al 31 dicembre 2015, risulta in linea con il valore al 31

dicembre 2014 (pari a 2,49), ed è sotto la soglia limite (covenant finanziario) definita nella linea sindacata concessa alla Capogruppo.

A fronte di un risultato negativo netto pari a Euro 22,3 milioni, nell'anno sono state rilevate direttamente a patrimonio netto di Gruppo delle poste con saldo positivo che, a parità di condizioni, potrebbero essere oggetto di riclassifica a conto economico nei periodi successivi per un importo pari a Euro 18 milioni; nello specifico le voci di patrimonio movimentate si riferiscono alla riserva di conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro per Euro 7,7 milioni ed alla riserva relativa al fair value degli strumenti finanziari e dei titoli "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un importo pari a Euro 10,3 milioni. A seguito di tali poste attive il patrimonio netto di Gruppo registra un decremento rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 di Euro 10,2 milioni.

Di seguito alcuni grafici che illustrano i principali dati finanziari, economici e gestionali del Gruppo Coeclerici.



TONNELLATE MOVIMENTATE (MIGLIAIA DI TONNELLATE METRICHE - TM)



FY15
35.615

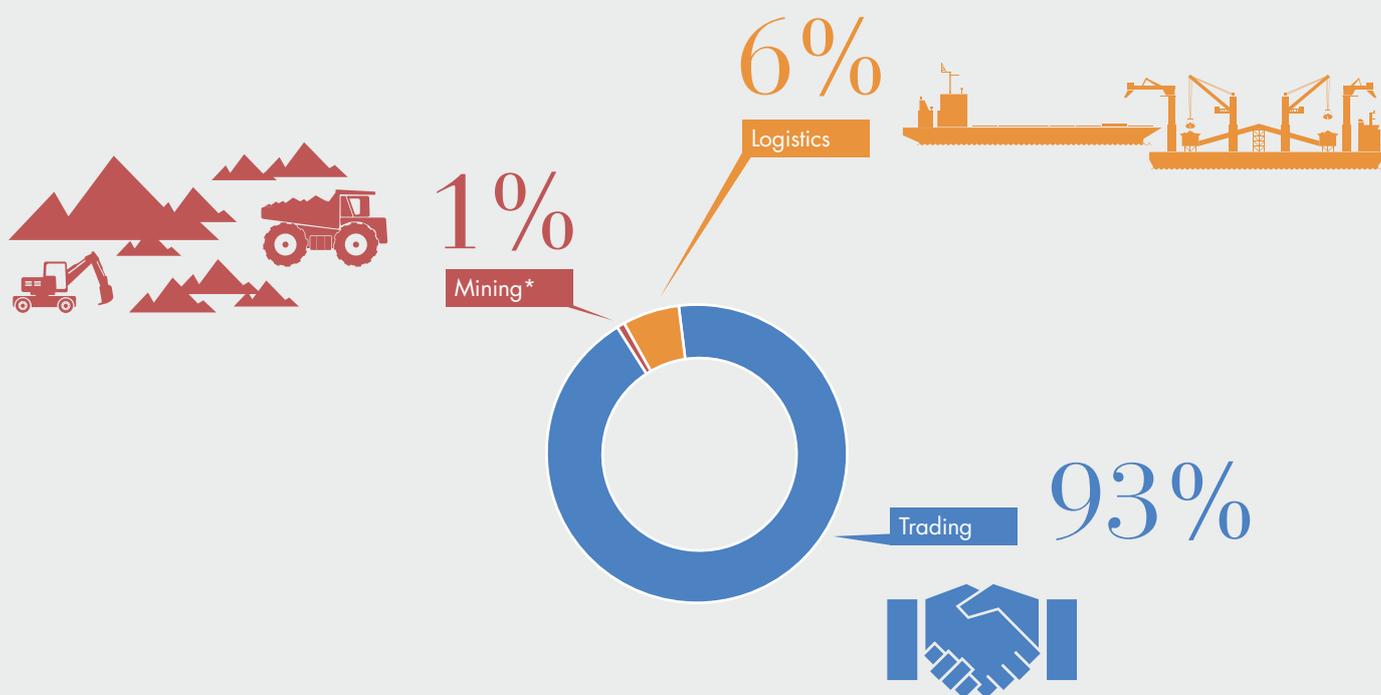


FY14
30.973



FY13
32.992

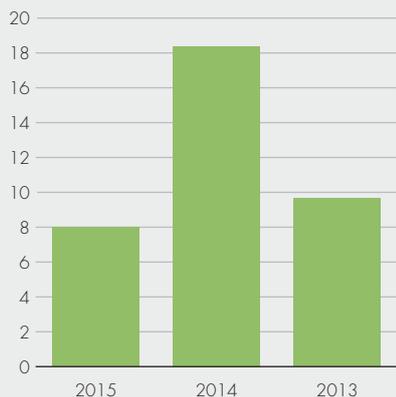
FATTURATO 2015 PER DIVISIONE



* Al netto delle rettifiche intercompany

CAPITALE PRODUTTIVO

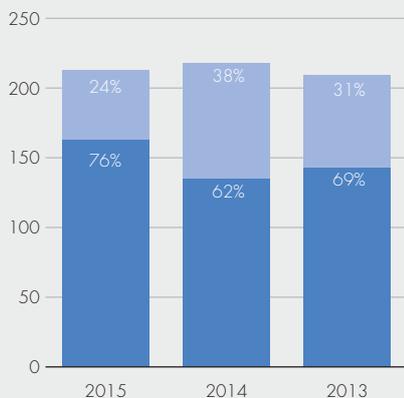
INVESTIMENTI (MILIONI DI EURO)



**Investimenti
negli ultimi
3 anni pari a
Euro 36 milioni**

2015	8
2014	18
2013	10

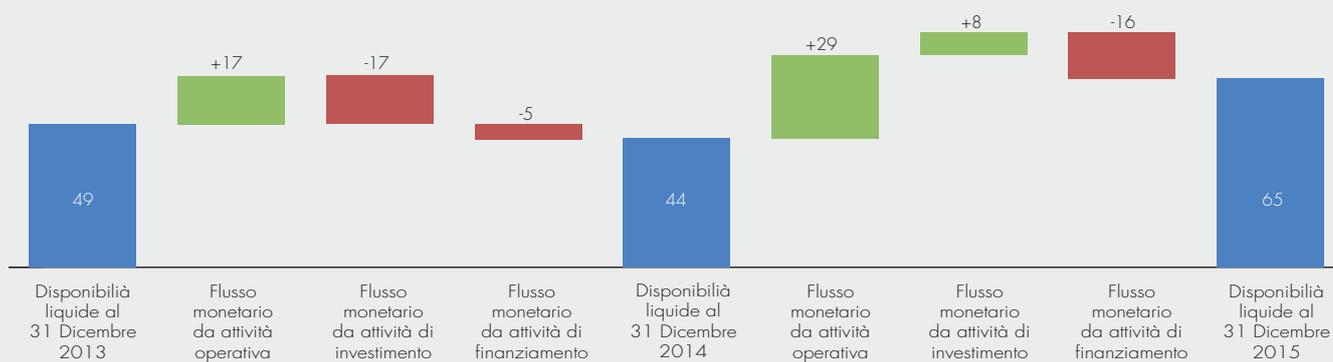
INDEBITAMENTO (MILIONI DI EURO)



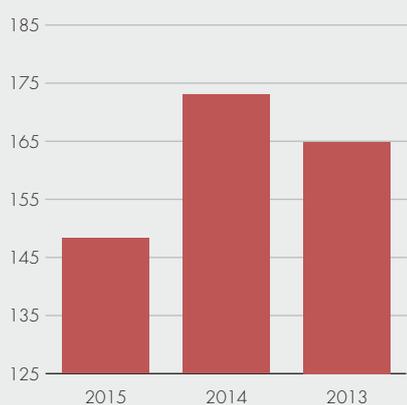
■ Indebitamento a breve termine
■ Indebitamento a medio-lungo termine

2015	214
2014	217
2013	209

EVOLUZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE (MILIONI DI EURO)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MILIONI DI EURO)



2015	148
2014	173
2013	165

CAPITALE UMANO

NUMERO DI DIPENDENTI	2015	2014
Africa	68	69
America	19	24
Asia & Oceania	52	54
Russia & Middle East	717	709
Europa	78	77
Totale	934	933

	2015	2014
 Età media del personale	43	43

	2015	2014
 Indice Scolarità*	34%	34%

* L'indice considera tutti i dipendenti del Gruppo che hanno conseguito almeno la licenza superiore (o equivalente).
Vengono considerati nel calcolo anche minatori e personale marittimo.



DIVISIONE TRADING

+16%

Fatturato 2015 rispetto
al 2014

	2015	2014	2013
Tonnellaggio movimentato	9.811.440	8.564.340	8.662.893
Fatturato	638.826	549.249	589.581
Ebitda	4.010	8.511	8.099
Ebit	717	6.937	7.078
Risultato Netto	(7.086)	2.952	2.830

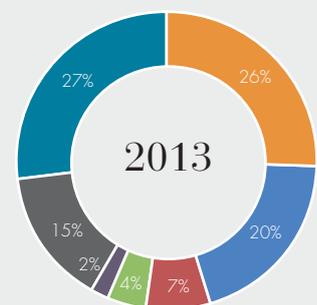
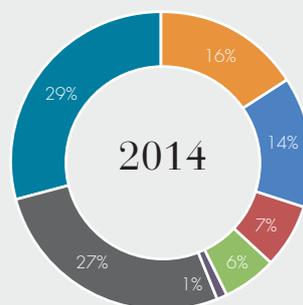
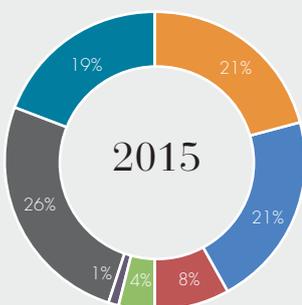
La Divisione riporta volumi superiori del 15% rispetto all'anno precedente influenzando positivamente l'incremento del fatturato. La variazione del fatturato è influenzata dai seguenti fattori:

- l'incremento dei volumi ha migliorato il fatturato per circa Euro 80 milioni;
- l'apprezzamento della valuta americana sull'euro ha influenzato positivamente il fatturato per circa Euro 106 milioni;
- la diminuzione dei prezzi del carbone ha inciso negativamente sul fatturato per circa Euro 96 milioni.

Nonostante la rilevante dinamica al ribasso dei prezzi si segnala la positività dei risultati operativi in un mercato ai minimi storici. L'Ebitda e l'Ebit sono significativamente influenzati dai risultati operativi negativi registrati dalla controllata tedesca Dako Coal GmbH, i quali hanno evidenziato la necessità di svalutare il valore contabile delle attività immateriali sorte a seguito dell'acquisizione, in quanto non recuperabili. Il Risultato Netto negativo è

inoltre significativamente influenzato dalle operazioni di copertura volte a sterilizzare i flussi operativi (in primis i costi di produzione e di trasporto ferroviario) in divisa estera (principalmente Rublo). Nello specifico la divisa russa, nel corso di un anno, ha fatto registrare una notevole svalutazione assolutamente non prevedibile che ha generato effetti negativi sul conto economico della Divisione. La composizione del mix di vendite, illustrata nei grafici successivi in rapporto all'esercizio precedente, vede un incremento del tonnellaggio relativo allo steam coal (russo + altro) sia in termini percentuali sia assoluti. A tale effetto si aggiunge un incremento delle quantità movimentate di prodotti a più alto valore aggiunto quali coking coal e PCI, a dimostrazione di un processo di diversificazione in atto verso prodotti a più alto valore aggiunto. Si segnala inoltre, una diminuzione del tonnellaggio del carbone americano (distribuzione), prevalentemente dovuta alla concorrenza dello shale gas. Di seguito la comparazione della composizione delle tonnellate movimentate per tipologia di prodotto:

TIPOLOGIA DI CARBONE MOVIMENTATO

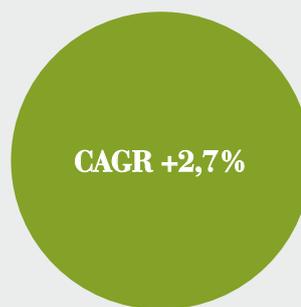


- Steam Coal russo
- Steam Coal altro
- Coking Coal

- Coke
- Petcoke

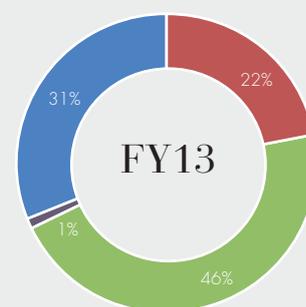
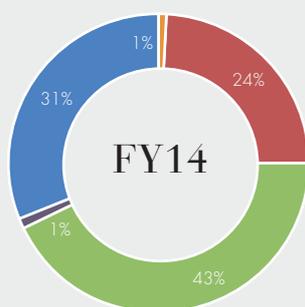
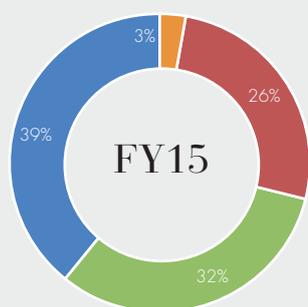
- PCI
- Distribuzione e altro

TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



FY15	639
FY14	549
FY13	590

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

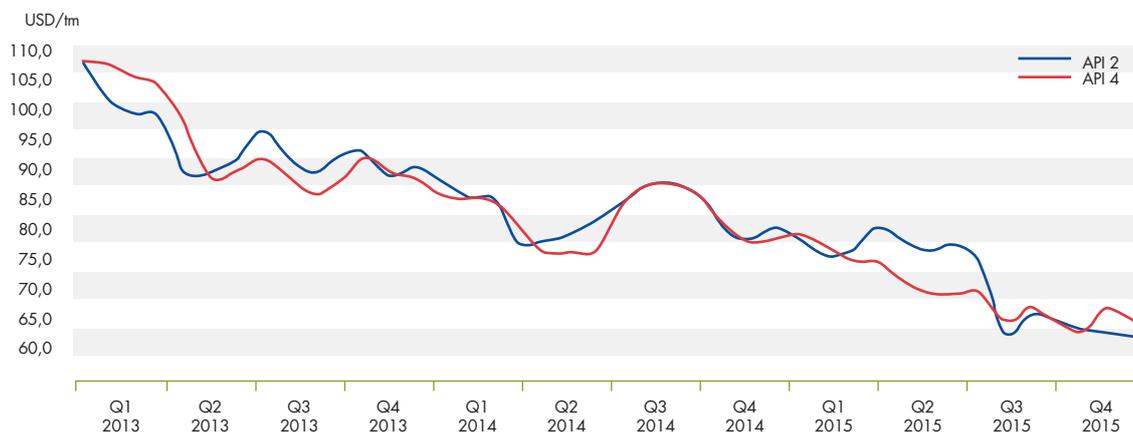


- Africa
- America
- Asia e Australia

- Russia e Medio Oriente
- Europa

La riduzione degli indici sotto esposti risente della contrazione dell'economia internazionale e quindi di un eccesso dell'offerta rispetto alla domanda che sta caratterizzando il contesto mondiale negli ultimi anni. Il decremento medio dei prezzi del carbone rispetto all'anno

precedente è pari al 24% sull'API#2 e al 21% sull'API#4. Di seguito l'evoluzione dei principali indici del mercato del carbone negli ultimi tre esercizi; si segnala che un livello così basso di tali indici si è già registrato negli anni 2003 e 2004.



API#2 = prezzo carbone CIF (comprensivo costo nolo) - sbarco ARA (Amsterdam-Rotterdam-Anversa)

API#4 = prezzo carbone FOB (senza costo nolo) - porto Richards Bay (Sud Africa)

	2015	2014	2013
API#2 INDEX – medio	57	75	82
API#4 INDEX – medio	57	72	80





DIVISIONE MINING

	2015	2014	2013
Tonnellaggio movimentato	1.202.096	1.226.662	1.263.956
Fatturato	31.820	33.402	36.209
Ebitda	1.588	3.549	4.652
Ebit	(2.335)	(1.365)	(2.061)
Risultato Netto	(11.783)	(5.695)	(2.552)

La debole performance della divisione Mining è principalmente riconducibile alla riorganizzazione del sito geologico avvenuta nel primo semestre che ha generato sia un rallentamento del quantitativo prodotto con conseguente ricorso a forniture esterne per l'approvvigionamento del carbone (maggiori costi) sia una minor attività di vendita (che in assenza di tale straordinarietà avrebbe avuto luogo a prezzi ben più alti rispetto alla seconda parte dell'anno). Segnaliamo l'enorme sforzo organizzativo profuso nel secondo semestre che ha permesso di estrarre 1.334.723 tonnellate di carbone (1.102.323 tonnellate nel 2014)

recuperando e superando il piano previsto. Nonostante il recupero produttivo ed il conseguente incremento dei volumi movimentati il forte ribasso dei prezzi nel secondo semestre non ha permesso un sostanziale recupero dei risultati operativi dell'anno. Si rileva che la svalutazione del rublo ha mitigato parzialmente tale effetto-prezzo influenzando positivamente sui costi operativi della miniera. Il risultato netto negativo risente delle coperture valutarie stipulate nel 2014 con un tasso di cambio del rublo verso la divisa americana significativamente differente rispetto alla tempesta valutaria iniziata a fine 2014 e ancora in essere.

+21%

Tonnellaggio estratto
rispetto al 2014

TONNELLAGGIO ESTRATTO (MIGLIAIA DI TM)



FY15
1.335



FY14
1.102



FY13
1.234





DIVISIONE LOGISTICS & SHIPPING

	2015	2014	2013
Tonnellaggio movimentato incluse JV	24.600.729	21.182.296	23.065.224
Fatturato	39.792	36.916	53.943
Ebitda	22.674	15.220	18.553
Ebit	14.551	6.184	10.452
Risultato Netto	8.446	6.428	9.556

+49%

Ebitda margin
verso l'anno precedente

L'incremento del tonnellaggio movimentato pari a +3.529.431 tonnellate, è da imputarsi alle società indonesiane, anche grazie all'attività di "blending" introdotta nel 2015 dall'unità Bulk Celebes, che consiste

nel servizio di miscelazione di tipologie differenti di carbone. Sono invece sostanzialmente stabili i tonnellaggi delle unità mozambicane aventi contratti "time charter".

TONNELLAGGIO MOVIMENTATO (MIGLIAIA DI TM)



FY15
24.601



FY14
21.182



FY13
23.065

I maggiori ricavi rispetto al 2014 (+7,8%), sono conseguenza sia delle maggiori tonnellate sia della rivalutazione della divisa americana sull'euro, che ha generato un impatto positivo sui ricavi denominati in dollari.

L'Ebitda della divisione è in crescita di Euro 7.454 migliaia rispetto al 2014 (+49%) grazie all'effetto combinato derivante dalla crescita del margine di contribuzione generato dai contratti di lungo periodo in essere che sono meno price sensitive e dalla plusvalenza

realizzata a seguito della vendita del mezzo navale Bulk Irony.

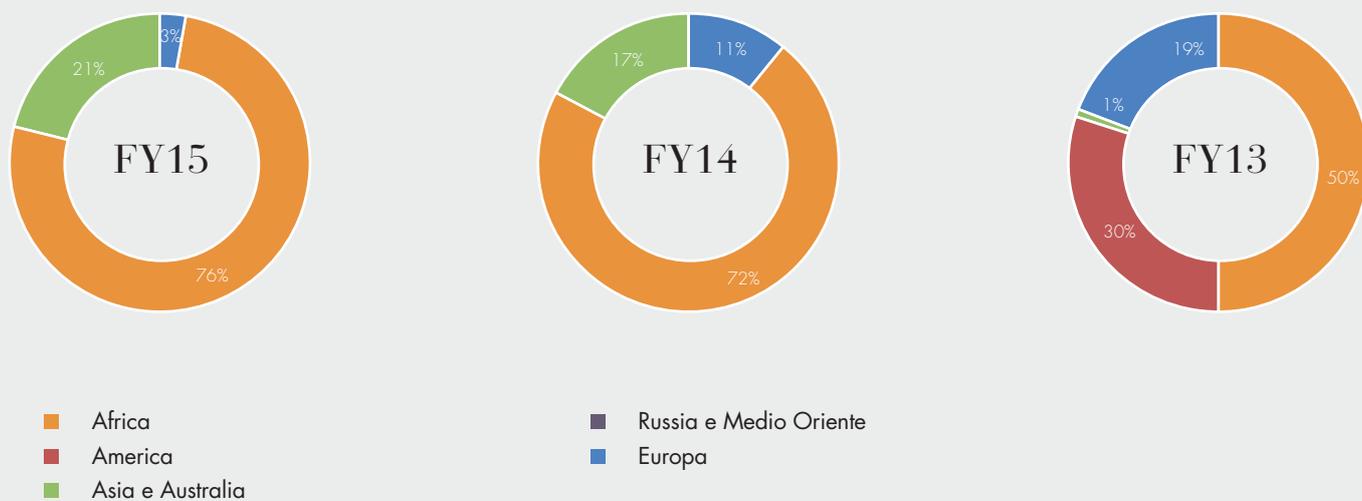
Il risultato operativo, in crescita di Euro 8.367 migliaia, riflette oltre agli accadimenti sopra riportati anche i minori ammortamenti dovuti alla dismissione dei mezzi non più operativi Bulk Kremi e Bulk Irony.

A partire dall'esercizio 2015 il risultato di divisione include i valori della JV dACC Maritime Ltd con il Gruppo d'Amico.

TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



La flotta della Divisione Logistics risulta al 31 dicembre 2015 così composta:

	SOCIETÁ	TPL	ANNO COSTRUZIONE
Bulk Pioneer	PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia	5.974	2005
Bulk Zambesi	Coeclerici Mozambico SpA	54.400	2011
Bulk Limpopo	Coeclerici Mozambico SpA	54.400	2012
Bulk Celebes	PT Asian Bulk Logistics*	11.470	2007
Bulk Java	PT Asian Bulk Logistics*	11.838	2011
Bulk Borneo	PT Asian Bulk Logistics*	11.838	2012
Bulk Sumatra	PT Asian Bulk Logistics*	11.838	2013
Lancia Matias	Bulkguasare de Venezuela SA	N/A	2010
Lancia Sophie	Bulkguasare de Venezuela SA	N/A	2010
Lancia Jack C.	Bulkguasare de Venezuela SA	N/A	2010

(*) Entità consolidata con il metodo del patrimonio netto



LA CAPOGRUPPO

	2015	2014	2013
Fatturato	6.489	6.217	6.548
Ebitda	(8.018)	3.151	(1.193)
Ebit	(8.804)	2.574	(1.756)
Risultato Netto	(11.931)	1.695	(753)

Come in passato la Capogruppo, oltre al ruolo di Holding di partecipazione, ha svolto l'importante ruolo di coordinamento e supporto delle attività gestionali delle controllate, nonché della finanza di Gruppo, di organizzazione e sviluppo delle risorse umane, di direzione amministrativa, di assistenza legale e societaria e di erogazione di servizi informatici. Il significativo decremento dei risultati operativi rispetto al periodo precedente riflette gli accadimenti straordinari riportati nelle pagine precedenti a commento dei risultati consolidati. In accordo con il processo di riorganizzazione in corso che segue come linee guida la

divisionalizzazione e la razionalizzazione della struttura del Gruppo, la Capogruppo nel corso dell'esercizio ha conferito le strutture commerciali, tecniche e di staff afferenti alla Divisione Logistics alla subholding Coeclerici Logistics SpA con la finalità di renderla autonoma e capace di affrontare le sfide attuali e future e i piani di sviluppo. Si segnala inoltre che nel corso dell'anno si è concluso il processo di riorganizzazione della Divisione Trading e Mining che ha portato risorse e strutture alla controllata di diritto elvetico Coeclerici Commodities SA.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo effettua attività di sviluppo prevalentemente commerciale, con particolare riferimento ai settori Logistics e Trading. L'attività nel Settore Logistics è concentrata sulla ricerca e sullo studio di nuovi progetti,

legati ad operazioni di trasporto e trasbordo di materie prime. Tutti i costi di ricerca e sviluppo sono direttamente imputati al conto economico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2015 sono stati programmati i corsi relativi a salute e sicurezza previsti dalle disposizioni

di legge in materia.

Nel complesso sono state erogate 706 ore di formazione.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Capogruppo non detiene azioni né proprie né della società controllante.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CORRELATE

Il Gruppo ha in essere con la controllante diretta Fincler Srl rapporti pertinenti la procedura di consolidato fiscale a cui aderiscono le società italiane del gruppo, e in cui Fincler Srl riveste la posizione di consolidante. Il credito a tale titolo al 31 Dicembre 2015 verso Fincler Srl è

commentato nelle Note al bilancio. Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Vostra Società e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli uffici di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Ai sensi di quanto previsto dal quinto comma dell'art.

2497 bis del Codice Civile, si precisa che le relazioni intercorse con Fincler Srl, che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Vostra Società, hanno

riguardato esclusivamente rapporti limitati alla locazione immobiliare, regolata alle normali condizioni di mercato, come descritto nelle Note al bilancio.

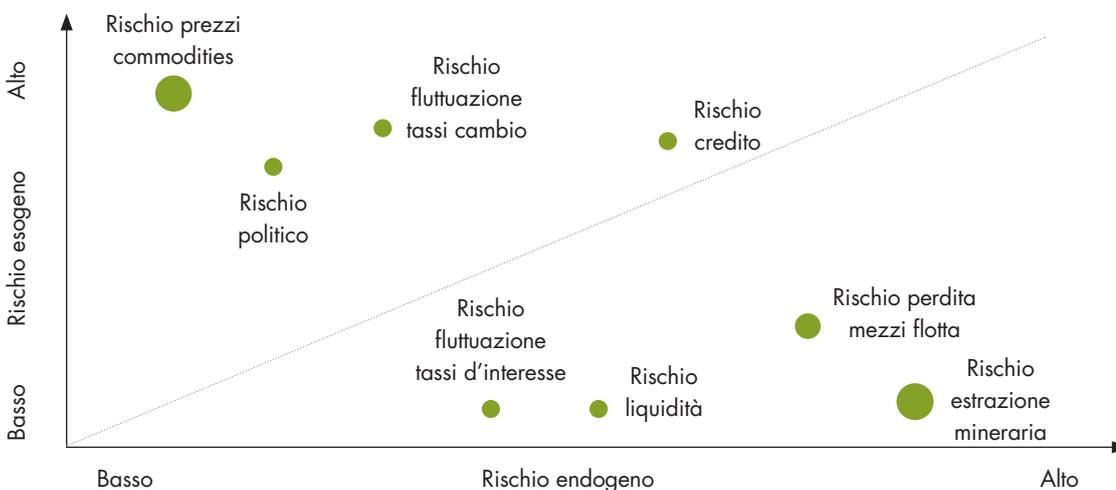
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I principali rischi connessi alle attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni assunti;
- il rischio politico, risultante dallo svolgimento di

- attività operative in paesi per i quali possano sussistere, di volta in volta, elementi di incertezza riconducibili a specifiche situazioni politico-sociali;
- il rischio di perdita, totale o parziale, dei mezzi utilizzati per l'espletamento dell'attività precipua alla Divisione Logistics, e il rischio di danni causati da tali mezzi nel corso dell'attività stessa;
- il rischio di natura operativa connaturato allo svolgimento dell'attività estrattiva, tipico di una miniera a cielo aperto, per la Divisione Mining.

Si rimanda alla "Nota 27 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo" per maggiori dettagli.



AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Coeclerici si mostra particolarmente sensibile alla necessità di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti in qualsiasi luogo in cui la loro attività si svolga.

A testimonianza dello sforzo profuso dal Gruppo verso i temi della salute e sicurezza e con l'intenzione di

aumentare i già alti standard in tale ambito, nel corso dell'esercizio la società Coeclerici Logistics SpA ha concluso un percorso certificativo e riorganizzativo che ha portato alla creazione di un dipartimento dedicato alla salute e sicurezza e ai sistemi di gestione inerenti,

conseguendo la Certificazione secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 nei primi mesi del 2015, standard riconosciuto come riferimento a livello mondiale.

Il Gruppo ha adottato un sistema di prevenzione e protezione, costantemente monitorato dal dipartimento HSE-Q (Health Safety Environment and Quality), atto ad individuare i rischi per la sicurezza ed a porre in atto le misure necessarie a prevenirli, anche tramite l'ausilio di figure chiave chiamate a garantire il miglioramento nel tempo dei relativi standard di sicurezza. Inoltre lo svolgimento dei servizi di logistica marittima comporta il rispetto di alcuni regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) ed il mantenimento di standard qualitativi. In particolare si segnala la conformità della Coeclerici Logistics SpA ai seguenti standard e normative:

- Ambiente: normative cogenti venezuelane e autorizzazione ad operare della Dirección

Ambiental Zulia RASDA 2009 per il Venezuela. Tutti i terminali applicano le normative internazionali cogenti IMO e della MARPOL;

- Sicurezza: ISM System conforme a ISM Code (verificato da RINA su Bulk Zambesi, Bulk Limpopo e su Coeclerici SpA Milano e dal Seacom Indonesia su Bulk Celebes), conformità alla normativa MLC 2006 (Maritime Labour Convention) in materia di salute e sicurezza dei lavoratori marittimi per le navi Bulk Zambesi e Bulk Limpopo, Regolamento di sicurezza e D.Lgs, 271/99, normative cogenti venezuelane;
- Standard BS OHSAS 18001:2007: conseguimento della certificazione con riferimento ai due mezzi Bulk Zambesi, Bulk Limpopo e per le società Coeclerici Logistics SpA e Coeclerici Mozambico SpA.

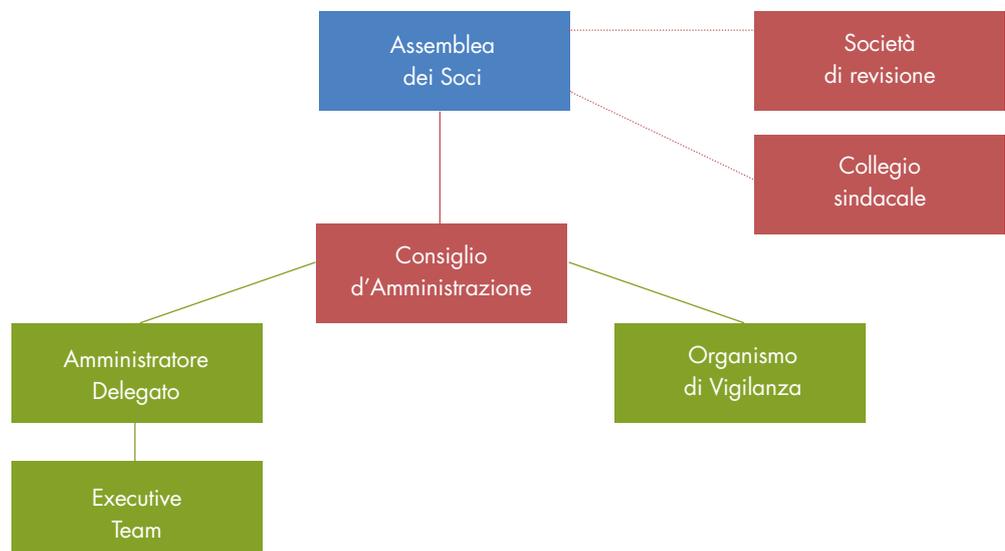
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente sezione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario adottato da Coeclerici. Le informazioni contenute nella presente sezione sono aggiornate al 19 aprile 2016.

La struttura di governo societario di Coeclerici è articolata secondo il modello tradizionale previsto dall'ordinamento italiano, che delega: (i) la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo che dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, per un massimo di tre esercizi, e può essere rieletto, (ii) le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello

Statuto al Collegio Sindacale e (iii) quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Consiglio nomina uno o più Amministratori Delegati ai quali delega, nei limiti della legge e dello Statuto, alcune attività per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Consiglio può disporre che venga costituito, al suo interno, un Comitato Esecutivo avente ruolo consultivo - decisionale su materie attinenti la gestione complessiva della Società e del Gruppo.



Consiglio di Amministrazione

Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono variare da un minimo di tre a un massimo di quindici membri. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero entro detti limiti. L'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2015 ha deliberato di ridurre il numero dei componenti da dodici a nove. Al Consiglio di Amministrazione è stato conferito mandato annuale in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Compiti

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e, quindi, la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale

di verifica ed indirizzo nel processo di governo dell'azienda.

L'efficienza e l'efficacia di tale organo di gestione sono garantite anche dalla presenza di Consiglieri indipendenti, che pongono sempre grande attenzione alla sostanza e non solo alla forma delle attività aziendali. In particolare con la presenza di Consiglieri indipendenti vengono garantiti (i) il controllo sulla gestione aziendale per verificare che sia ispirata a criteri di prudenza e di trasparenza; (ii) la verifica dell'adeguatezza della reportistica, verificando sia l'affidabilità dei dati sia la loro completezza; (iii) la revisione del budget di Gruppo per l'anno successivo, in accordo con gli intendimenti strategici e le risorse finanziarie disponibili; (iv) alla luce dei punti precedenti, le proposte di eventuali azioni correttive ed il supporto alla proprietà e al management dell'azienda nella esecuzione delle loro attività; (v) il mantenimento nel corso del mandato di un'attenta supervisione dell'azienda in modo da identificare eventuali aspetti o rischi non adeguatamente presidiati o valutati.

Executive Team

L'Executive Team è l'organo deputato a definire ed implementare le linee strategiche e valutarne l'efficacia;

i membri di tale organo ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Coeclerici.

Sistema di controllo interno

Per Coeclerici la cosiddetta "cultura del rischio e del relativo controllo" contribuisce a caratterizzare e influenzare l'attitudine e le scelte del management nel perseguire gli obiettivi aziendali e nel rappresentarne i relativi risultati. Coerentemente Coeclerici è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno.

Al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione dell'attività d'impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Coeclerici sostiene un approccio preventivo alla gestione dei rischi e volto ad orientare le scelte e le attività del management in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e di contenimento del loro impatto. A tal fine, Coeclerici adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura e tipologia, come più ampiamente analizzato alla "Nota 27- Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo".

Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connessi alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla cultura del rischio, ne presidiano il contenimento.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative. Nel corso del periodo la funzione di internal audit di Gruppo ha assistito il top management mediante accertamenti, analisi, valutazioni e raccomandazioni in merito al funzionamento ed al rispetto del sistema di controllo interno ed alle modalità di gestione dei rischi della Società e del Gruppo.

Attività di reporting

Le società del Gruppo predispongono con cadenza mensile report economici e patrimoniali finalizzati alla comunicazione e condivisione dei dati. In sede di reporting vengono svolti controlli di natura specifica sui processi contabili e sui dati di output di tali processi al fine di identificare e correggere eventuali errori in

grado di incidere sulla correttezza e sulla completezza dell'informativa finanziaria. Tale attività viene effettuata sia rispetto ai processi routinari svolti durante il periodo, sia rispetto ai processi non routinari posti in essere principalmente in occasione della chiusura contabile annuale.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono quelli nei confronti della Pubblica Amministrazione e quelli societari commessi nell'interesse delle società. Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 27 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Coeclerici SpA ha approvato, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto.

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato l'aggiornamento del Modello a seguito dei recenti cambiamenti organizzativi che hanno interessato l'intero Gruppo Coeclerici.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre confermato l'attuale composizione dell'organismo di vigilanza composto da due membri esterni ed un membro interno nella persona dell'Internal Auditor.

Nel corso dell'anno l'organismo di vigilanza ha analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

Attività di Direzione e Coordinamento

Coeclerici SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fincler Srl. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Coeclerici SpA quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del modello di governance e

degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata, anche tramite società dedicate, dei servizi di tesoreria, legali ed amministrativi e di Internal Audit.

La direzione e coordinamento a livello di Gruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente

depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti

livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business. Le società controllate aventi sede all'estero generalmente beneficiano di tali attività.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico internazionale, le tensioni nel mondo arabo e i primi segnali di rallentamento dell'economia cinese, le difficoltà di altri paesi parte dei BRIC, come il Brasile, proiettano almeno nel breve periodo ombre sulla ripresa complessiva pur spinta dal recupero deciso dell'economia americana.

Anche in presenza di questo scenario, è opinione diffusa che la crescente richiesta di energia sarà soddisfatta in futuro con il ricorso significativo al carbone. Paradossalmente il combustibile della prima rivoluzione industriale sembra incontrare le attese e opinioni di una prossima seconda giovinezza, a causa di una concomitanza di fattori, tra cui un minor inquinamento grazie alle nuove tecnologie, il minor costo e rischiosità rispetto ad altre fonti di energia. Secondo le proiezioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia la domanda mondiale di carbone aumenterà del 17% al 2035, con i due terzi della crescita entro il 2020, con una diminuzione nei paesi OCSE bilanciata dalla crescita nei paesi in via di sviluppo.

All'interno di tale ambito, la strategia del Gruppo è volta a cogliere le migliori opportunità di sviluppo per mezzo del consolidamento e dell'ottimizzazione del core business grazie al know-how conseguito negli anni. Rimane alta l'attenzione a realizzare condizioni di successo nel lungo periodo che travalichi la contingente situazione di un mercato profondamente depresso e negativo; parimenti si innalza l'attenzione ai risultati di breve e al mantenimento dell'equilibrio dei fondamentali dell'azienda.

Nel 2015 la Divisione Trading ha consolidato il processo di riorganizzazione internazionale che porterà ottimizzazioni dal punto di vista commerciale, amministrativo/finanziario, rendendo la Divisione più snella ed efficace nell'interpretazione dei bisogni del mercato e nella soddisfazione delle esigenze dei clienti in un contesto in profondo cambiamento. Tale processo dovrebbe esaurirsi alla fine del corrente anno per essere a regime nel 2017. La divisione proseguirà il percorso strategico intrapreso negli ultimi anni volto a focalizzarsi

sul core business e a commercializzare prodotti a più alto valore aggiunto, privilegiando la redditività rispetto ai volumi.

Per quanto riguarda la Divisione Mining continueranno nel 2016 gli sforzi di efficientamento e la definizione di piani per l'aumento della produzione, anche in funzione della nuova licenza, da avviare a fronte di una ripresa del mercato. A tale scopo il Gruppo sta investendo nel settore produttivo attraverso l'assunzione di figure altamente professionali cercando di migliorare ulteriormente la già alta professionalità dei collaboratori. Nonostante le previsioni dei prezzi del carbone siano ancora al ribasso, si prevedono per il 2016 risultati positivi grazie sia alla stabilità del processo produttivo sia al superamento delle difficoltà relative alla struttura geologica del sito minerario.

La Divisione Logistics proseguirà anche nel 2016 le proprie attività di transshipment in Indonesia e Mozambico con una focalizzazione sempre maggiore sulla gestione dei costi di produzione e sulla qualità dei servizi offerti, al fine di migliorare ulteriormente le proprie performance e la customer satisfaction. Oltre al consolidamento dei progetti in essere, l'obiettivo del 2016 sarà quello di cogliere nuove opportunità che il mercato potrà offrire.

La divisione Shipping, tramite la società collegata dACC Maritime Ltd, inizierà la piena attività nel corso dell'anno, con la consegna della terza e quarta nave che diverranno operative all'interno di un pool, in modo da mitigare gli effetti della fase attuale del mercato dei noli marittimi, che vede prezzi particolarmente depressi.

La Coeclerici SpA, in seguito al processo di riorganizzazione che ha portato maggiore autonomia alle divisioni tramite il trasferimento di persone e strutture, sarà sempre più attiva nelle attività di coordinamento e controllo e nella definizione delle linee strategiche del Gruppo Coeclerici. La Capogruppo continuerà ad offrire alle proprie controllate i servizi relativi ai sistemi informativi ed alla gestione delle risorse umane.



BILANCIO CONSOLIDATO

40

Stato patrimoniale

41

Conto economico

41

Prospetto del conto economico complessivo

42

Movimentazione patrimonio netto

43

Rendiconto finanziario



BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 (migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2015	31-dic-2014	VARIAZIONI
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	1	121.998	133.743	(11.745)
Attività immateriali	2	2.975	5.833	(2.858)
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	3	23.663	18.732	4.931
Partecipazioni in altre imprese	3	452	7.249	(6.797)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	3.046	8.206	(5.160)
Crediti per imposte anticipate	24	10.869	4.538	6.331
Altre attività non correnti	4	25.787	19.448	6.339
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		188.790	197.749	(8.959)
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	5	18.485	23.946	(5.461)
Crediti commerciali	6	67.659	49.489	18.170
Acconti	7	2.886	11.220	(8.334)
Altri crediti e attività correnti	7	20.435	21.420	(985)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	65.322	44.371	20.951
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		174.787	150.446	24.341
TOTALE ATTIVITÀ		363.577	348.195	15.382
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
PATRIMONIO NETTO				
Totale patrimonio netto di Gruppo	9	51.883	60.453	(8.570)
Patrimonio netto di terzi	9	6.727	9.013	(2.286)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		58.610	69.466	(10.856)
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	10	150.167	123.155	27.012
Fondi per rischi ed oneri	11	20.049	15.212	4.837
Fondo T.F.R.	12	1.497	2.120	(623)
Fondi per imposte differite	24	3.018	-	3.018
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		174.731	140.487	34.244
PASSIVITÀ CORRENTI				
Scoperti e finanziamenti bancari	10	63.426	94.286	(30.860)
Fondi per rischi ed oneri	11	25	2.429	(2.404)
Debiti commerciali	13	48.046	23.595	24.451
Altri debiti e passività correnti	14	18.739	17.932	807
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		130.236	138.242	(8.006)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		363.577	348.195	15.382

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2015	2014	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	683.981	588.628	95.353
Costi operativi	16	(635.749)	(529.253)	(106.496)
MARGINE LORDO		48.232	59.375	(11.143)
Spese generali e amministrative	17	(33.603)	(32.925)	(678)
Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	18	2.053	429	1.624
Proventi (perdite) società contab.te con il met. P.N.	19	2.704	4.371	(1.667)
Altri ricavi (costi) operativi netti	20	868	(819)	1.687
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		20.254	30.431	(10.177)
Ammortamenti e svalutazioni	21	(16.125)	(16.101)	(24)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		4.129	14.330	(10.201)
Proventi (oneri) finanziari netti	22	(10.769)	(5.537)	(5.232)
Utili (perdite) su cambi	23	(20.810)	(4.025)	(16.785)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(27.450)	4.768	(32.218)
Imposte	24	5.096	612	4.484
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		(22.354)	5.380	(27.734)
Risultato da attività destinate alla dismissione		-	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(22.354)	5.380	(27.734)
Attribuibile al Gruppo Coeclerici		(22.876)	4.157	(27.033)
Attribuibile ad interessi di minoranza		522	1.223	(701)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2015 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2015	2014	VARIAZIONI
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(22.354)	5.380	(27.734)
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel Risultato netto del periodo:				
- Differenza cambio da conversione bilanci in moneta diversa dall'euro		7.729	3.648	4.081
- Variazione fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	3	2.680	(751)	3.431
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	26	7.562	(8.623)	16.185
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		17.971	(5.726)	23.697
Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nel Risultato netto del periodo:				
- Utili (perdite) attuariali		236	(171)	407
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		236	(171)	407
RISULTATO NETTO RILEVATO DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO		18.207	(5.897)	24.104
TOTALE UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO		(4.147)	(517)	(3.630)
QUOTA DI PERTINENZA:				
- Attribuibile al Gruppo Coeclerici		(4.859)	(2.477)	(2.382)
- Attribuibile ad interessi di minoranza		712	1.960	(1.248)

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2015 (migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA AVANZO FUSIONE	RISERVA FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P.N. GRUPPO CC	TOTALE P.N. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2013	10.000	2.000	(7.257)	24.983	(2.393)	(193)	49.198	(11.337)	7.391	72.392	8.026	80.418
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	-	7.391	(7.391)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(8.100)	-	(8.100)	(563)	(8.663)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	2.911	-	(9.374)	(171)	-	-	-	(6.634)	737	(5.897)
Riclassifica Riserve	-	-	-	2.938	-	-	-	(2.938)	-	-	-	-
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	(1.362)	-	(1.362)	(410)	(1.772)
Utile dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	4.157	4.157	1.223	5.380
Saldi al 31 dicembre 2014	10.000	2.000	(4.346)	27.921	(11.767)	(364)	49.198	(16.346)	4.157	60.453	9.013	69.466
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	-	4.157	(4.157)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(4.000)	-	(4.000)	(2.634)	(6.634)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	7.539	-	10.242	236	-	-	-	18.017	190	18.207
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	289	-	289	(364)	(75)
Utile / (Perdita) del 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.876)	(22.876)	522	(22.354)
Saldi al 31 dicembre 2015	10.000	2.000	3.193	27.921	(1.525)	(128)	49.198	(15.900)	(22.876)	51.883	6.727	58.610

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2015 (migliaia di Euro)

	2015	2014
A DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	44.371	49.444
B DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Risultato netto d'esercizio	(22.876)	4.157
Risultato di terzi	522	1.223
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari	11.308	14.555
Ammortamenti attività immateriali	3.428	1.546
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.389	-
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(2.053)	(429)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(2.704)	(4.371)
Interessi passivi pagati	(5.993)	(6.501)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	2.433	(3.724)
Variazione netta del fondo TFR	(623)	367
Variazione netta delle imposte differite	(3.313)	(2.865)
Variazione delle rimanenze di magazzino	5.461	(2.850)
Variazione dei crediti commerciali	(18.170)	27.962
Variazione dei debiti commerciali	24.451	(16.222)
Variazioni delle altre voci del capitale circolante	35.636	3.835
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE (B)	28.896	16.683
C DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(7.133)	(10.644)
Investimenti in attività immateriali	(849)	(2.781)
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	6.483	2.674
Disinvestimenti di attività immateriali	-	91
Variazione in altre attività non correnti	1.359	(1.850)
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	7.558	-
Disinvestimenti / (Investimenti) in attività finanziarie disponibili per la vendita	517	(4.963)
Dividendi e altri proventi ricevuti da altre imprese	-	693
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)	7.935	(16.780)
D DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione dei crediti finanziari correnti e non correnti	(5.398)	(6.070)
Variazione netta dei debiti finanziari non correnti	27.012	(5.722)
Variazione dei debiti finanziari correnti	(30.860)	14.379
Distribuzione dividendi	(4.000)	(7.000)
Distribuzione dividendi e rimborsi di capitale a terzi	(2.634)	(563)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)	(15.880)	(4.976)
E DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E = B + C + D)	20.951	(5.073)
F DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A + E)	65.322	44.371

JACC



NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

46
Principi per la predisposizione del bilancio

54
Area di consolidamento

58
Note al bilancio consolidato

83
Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate

84
Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto

85
Glossario tecnico



NOTE AL BILANCIO

consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 Dicembre 2015

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è presentato in euro e ove non diversamente indicato i valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, ed è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo e delle controllate, italiane ed estere, nelle quali Coeclerici SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati i bilanci di periodo chiusi al 31 dicembre 2015. I bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per modificare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS").

Schemi di bilancio

Il Gruppo Coeclerici presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla classificazione per destinazione.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo lo IAS 1 classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente".

Le attività correnti sono così classificate quando si prevede siano realizzate entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le rimanenze di magazzino e i

crediti commerciali sono inclusi nelle attività correnti.

Le attività immateriali e materiali e tutte le attività diverse da quelle correnti sono comprese nelle attività non correnti.

Le passività correnti sono così classificate quando si prevede che siano estinte entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il criterio del metodo indiretto.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' "IFRS 10 – Consolidated Financial Statements", principio emanato dallo IASB nel maggio 2011. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il

potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire

dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni

è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall' "IFRS 3 - Aggregazioni di imprese".

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall' "IFRS 11 – Joint Arrangements" emanato dallo IASB nel maggio 2011. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora

l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo "IAS 28 – Partecipazioni in collegate". Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale

quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese collegate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni

non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le poste originariamente in valuta estera sono convertite in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Le attività e le passività in valuta (ad eccezione delle immobilizzazioni), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere la cui moneta di conto sia diversa dall'euro è stata effettuata in base ai tassi di cambio correnti alla data di bilancio per le poste dello stato patrimoniale ed ai tassi di cambio medi dell'esercizio per le poste di conto economico. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di conversione" del patrimonio netto.

Inoltre si precisa che il finanziamento bancario in Usd concesso alla controllata Coeclerici Mozambico SpA non è stato adeguato al cambio di fine esercizio come sopra descritto in quanto la controllata ha per scopo l'esecuzione di un unico contratto che prevede ricavi in Usd, tramite l'impiego di due unità di tipo supramax la cui realizzazione è finanziata con tale mutuo in Usd a medio lungo termine, e che tali ricavi ogni trimestre per disposto contrattuale non sono convertiti in euro sino a concorrenza della rata trimestrale del mutuo in scadenza, ma mantenuti in un conto valutario e iscritti finanziariamente allo stesso tasso di cambio di iscrizione del mutuo. Tale procedura permette di evitare il rischio di oscillazioni cambi all'atto del rimborso del mutuo, in quanto lo stesso è coperto dal flusso di ricavi in Usd, atteso e periodicamente verificato che il contratto consenta di generare ricavi in Usd certi e in misura superiore agli esborsi previsti per rimborsare il mutuo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono illustrati qui di seguito.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi

sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I beni sono ammortizzati applicando le seguenti aliquote, che si ritengono adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Altri beni materiali	12% - 25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento della flotta è determinato sulla base del costo di ciascuna unità, diminuito del valore

stimato ricavabile dalla sua demolizione, partendo dall'assunzione di una vita utile di 25 anni per lo scafo, di 15-20 anni per i motori, di 10-15 anni per le gru e i nastri

trasportatori e di 5 anni per tutti quegli elementi soggetti a ripristino o sostituzione nell'ambito delle manutenzioni cicliche (dry dock).

La voce "Riserve minerarie" è determinata sulla base di una valutazione del fair value delle riserve di carbone effettuata al momento dell'acquisizione della miniera in applicazione dell' "IFRS 3 - Aggregazioni di imprese". L'ammortamento del sito è calcolato sulla base del piano produttivo e in considerazione delle quantità estratte nel periodo di riferimento. Tale piano di ammortamento porterà ad esaurire il valore delle riserve minerarie alla scadenza della licenza. Il valore di carico delle riserve minerarie in base alla verifica della recuperabilità del

valore contabile come previsto dalla IAS 36 può essere soggetto a svalutazione.

I costi di smantellamento e bonifica dei siti minerari sono rilevati in conformità allo IAS 16 come componente separata del cespite di riferimento e ammortizzati lungo la vita residua dello stesso; tali costi trovano contropartita nello stanziamento di un apposito fondo rischi che viene utilizzato nel momento in cui si sostengono gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie l'ammontare degli investimenti non ancora entrati nel processo produttivo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 - Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà

benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tale attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare

eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l' "IFRS 3 - Aggregazioni di imprese", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute precedentemente al 1° gennaio 2006. Di conseguenza, non sono state riviste le allocazioni effettuate alla data di acquisto.

Attività di esplorazione

Sono rilevati come attività di esplorazione e di valutazione in conformità all'IFRS 6 i costi relativi all'acquisizione dei diritti all'esplorazione, a studi geologici e topografici, a perforazioni e scavi esplorativi, a campionature e alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria.

Tali costi sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo il periodo in cui si prevede di svolgere l'attività estrattiva connessa. Le attività di esplorazione sono oggetto di una riduzione di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, quando il loro valore contabile non risulta recuperabile.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 - Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici

economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro

vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Eventuali attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a

verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di una azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti di leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono stati sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. La corrispondente passività per il locatore è rappresentata in apposita voce del passivo.

La classificazione del contratto come leasing finanziario avviene al momento della stipula del contratto attraverso la verifica dei requisiti contrattuali e/o del bene oggetto della locazione. I canoni corrisposti sulla base dei contratti di leasing operativo sono contabilizzati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del

denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente valutate a fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è eliminata dallo stato patrimoniale, momento in cui gli utili e le perdite complessive sono rilevate nel conto

economico. Qualora una riduzione di fair value sia stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel patrimonio netto è stornata e rilevata nel conto economico.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo

quanto stabilito dallo "IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono normalmente utilizzati con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario

derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di lubrificante e combustibile a bordo delle navi sono valutate al costo determinato secondo il metodo FIFO. Le rimanenze di merci sono iscritte al

minore tra il costo di acquisto della merce in giacenza, determinato secondo il metodo FIFO, ed il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono le giacenze di cassa, il saldo attivo dei conti correnti, l'ammontare dei depositi bancari e tutti gli

investimenti con un elevato grado di liquidità e scadenze non superiori ai tre mesi.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando: ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli stanziamenti riflettono

la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le stime vengono aggiornate alla data di riferimento del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti – fondo TFR

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è contabilizzato secondo quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 19. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Altre informazioni".

Il fondo TFR è considerato un "Defined Benefit Plan" e viene determinato sulla base di calcoli attuariali, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali".

Considerando che tutte le società italiane facenti parte del Gruppo hanno un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007,

lasciano la possibilità ai dipendenti di mantenere il TFR in azienda senza l'obbligo di optare per la previdenza complementare, o di destinare il TFR al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Per i soli dipendenti che volontariamente hanno esercitato le opzioni previste dalla sopracitata legge, il calcolo attuariale effettuato a partire dal 2007 esclude la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo è trattata come un "curtailment" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007.

Le quote TFR maturande dai dipendenti dal momento dell'esercizio dell'opzione sono considerate un "Defined Contribution Plan".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti ed abbuoni. I ricavi per vendite vengono riconosciuti al termine del servizio prestato o al momento del passaggio di

proprietà; quelli di natura finanziaria e di servizi in base alla competenza temporale.

I ricavi per il noleggio a tempo delle unità navali (time charter) sono contabilizzati in modo lineare lungo la durata del contratto di riferimento.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono registrati al momento in cui vengono attribuiti in modo definitivo alla Società

e sono imputati a conto economico contestualmente all'ammortamento del bene cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del

tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito

sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a

patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello

stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli Amministratori effettuano stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano

periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

a) Attività materiali ed immateriali - Stima della vita utile e recuperabilità

La Società presenta importi significativi relativamente ad attività materiali ed immateriali. Stabilire la vita utile stimata per tali attività e se tali attività siano recuperabili (al fine di valutare la necessità di procedere a svalutazioni), comporta valutazioni e stime.

Queste attività sono ammortizzate in base alla loro vita

utile che viene stimata per ogni categoria (materiale ed immateriale). Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali dipende dalla possibilità di tali attività di generare cash-flow netto sufficiente per recuperarne il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

b) Altre stime

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare il presunto valore di realizzo dei crediti, il fair value degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, le imposte ed altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento. In generale, i risultati consuntivati nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate.

Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione

aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In allegato alle note di bilancio sono forniti gli elenchi riguardanti le imprese incluse nell'area di consolidamento, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e quelle collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Rispetto all'esercizio precedente si segnalano di seguito alcune operazioni che hanno comportato variazioni all'interno dell'area di consolidamento della Società:

- durante l'anno si è perfezionata la cessione della controllata russa LLC Coeclerici Logistics Russia da parte della controllata italiana Black Sea Bulk Srl; a seguito della cessazione dell'attività operativa, la stessa controllata italiana Black Sea Bulk Srl con le sue controllate Kyla Holding Ltd e Kyla Logistics Ltd è stata posta in liquidazione e cancellata dal registro delle imprese. A seguito di tali accadimenti le società sono state deconsolidate.
- nel corso dell'anno la controllata di diritto portoghese Capo Noli Transportes Maritimos Lda ha acquisito il 90% del capitale sociale della società di diritto venezuelano Venezuelan Bulk Logistics SA.

- nel corso dell'anno è stato perfezionato l'acquisto del 20% della controllata Terminal Offshore Piombino Srl. La società, detenuta ormai al 100%, è stata incorporata nella controllante Coeclerici Logistics SpA con atto di fusione datato 16 dicembre 2015 avente efficacia giuridica verso terzi a decorrere dal 31 dicembre 2015; gli effetti contabili e fiscali derivanti da tale atto hanno efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015.
- nel corso dell'anno è stato perfezionato l'acquisto del 13,6 % della controllata CGU Logistic Ltd; al 31 dicembre 2015 la società risulta detenuta al 100% dal gruppo Coeclerici.

Si segnala, inoltre, che, con atto di conferimento in data 17 giugno 2015, ha avuto luogo il conferimento del ramo d'azienda Shipping e Logistics da Coeclerici SpA a Coeclerici Partecipazioni Srl con efficacia dal 1° luglio 2015. Sempre dal 1° luglio 2015, come già evidenziato, si è deliberato di variare la ragione giuridica della controllata Coeclerici Logistics Partecipazioni Srl in SpA e di variarne il nome in Coeclerici Logistics SpA.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione "IFRIC 21 – Levies", che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello "IAS 37 - Accantonamenti", passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: "IFRS 3 - Business Combinations - Scope exception for joint ventures", "IFRS 13 - Fair Value Measurement - Scope of portfolio exception", "IAS 40 - Investment Properties - Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40"). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2015

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Emendamento allo "IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all' "IFRS 11 - Joint Arrangements - Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo "IAS 16 - Property, plant and equipment" e "IAS 41 - Agriculture - Bearer Plants" (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo "IAS 16 - Property, plant and Equipment" e allo "IAS 38 - Intangibles Assets - Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono

fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo "IAS 1 - Disclosure Initiative" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui "IFRS 2 - Share Based Payments - Definition of vesting condition", "IFRS 3 - Business Combination - Accounting for contingent consideration", "IFRS 8 - Operating segments - Aggregation of operating segments and Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets", "IFRS 13 - Fair Value Measurement - Short-term receivables and payables") e in data 25 settembre 2014 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: "IFRS 5 - Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations", "IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosure" e "IAS 19 - Employee Benefits") che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio "IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers" (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi "IAS 18 - Revenue" e "IAS 11 - Construction Contracts", nonché le interpretazioni "IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", "IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers" e "SIC 31 - Revenues - Barter Transactions Involving Advertising Services". Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Versione finale dell' "IFRS 9 - Strumenti finanziari" (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri

o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 16 - Leases" che è destinato a sostituire il principio "IAS 17 - Leases", nonché le interpretazioni "IFRIC 4 - Determining whether an Arrangement contains a Lease", "SIC-15 - Operating Leases - Incentives" e "SIC-27 - Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease".

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata,

solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l' "IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers".

- Documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e "IAS 28 - Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli importi indicati nei presenti commenti vengono espressi in migliaia di Euro. Tra parentesi vengono indicati i valori relativi all'esercizio precedente o il controvalore dell'ammontare in valuta di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari (Nota 1)

La movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" intervenuta nel 2015 è riepilogata nella seguente tabella:

	FLOTTA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E ALTRI BENI MACCHINARI	RISERVE MINERARIE	COSTI DI RIMOZIONE E RIPRISTINO	IMM.ZIONI IN CORSO	TOTALE	
Saldo al 31 dicembre 2013	115.029	6.727	6.387	9.676	8.549	739	301	147.408
Incrementi	-	5.160	1.430	3.563	-	-	491	10.644
Decrementi	(1.517)	(332)	(3)	(198)	-	(624)	-	(2.674)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.004)	(188)	(2.030)	(2.892)	(406)	(35)	-	(14.555)
Differenze cambio	1.161	(834)	(2.176)	(1.944)	(3.071)	(80)	(136)	(7.080)
Saldo al 31 dicembre 2014	105.669	10.533	3.608	8.205	5.072	-	656	133.743
Incrementi	789	51	5.353	362	-	578	-	7.133
Decrementi	(5.502)	-	(14)	(406)	-	-	(561)	(6.483)
Ammortamenti e svalutazioni	(8.087)	(188)	(1.804)	(2.057)	(370)	-	-	(12.506)
Differenze cambio	911	702	(894)	(79)	(466)	(91)	28	111
Saldo al 31 dicembre 2015	93.780	11.098	6.249	6.025	4.236	487	123	121.998

L'incremento della voce "Flotta" pari a Euro 789 migliaia è riconducibile alla capitalizzazione dei costi straordinari sostenuti per il rinnovo della classe del mezzo Bulk Pioneer della consociata indonesiana PLK come descritto nella "Nota 16 – Costi operativi".

Il decremento nella voce "Flotta" di Euro 5.502 migliaia è relativo, per Euro 4.360 migliaia, alla cessione del mezzo Bulk Irony della controllata Terminal Offshore Piombino SpA, realizzata il 27 aprile 2015, riportando una plusvalenza di Euro 1.829 migliaia al netto delle commissioni di vendita, come indicato alla "Nota 18 – Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti" e,

per Euro 1.142 migliaia, al valore del mezzo Bulk Kremi I, impiegato nel Mar Nero, a seguito della cessione della LLC Coeclerici Logistics Russia.

Nel corso dell'anno il valore residuo contabile delle lance della controllata venezuelana "Bulkguasare de Venezuela SA" è stato allineato a quello di mercato generando una svalutazione pari a Euro 1.198 migliaia.

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" per Euro 5.353 migliaia è principalmente riconducibile all'acquisizione di macchinari da parte della controllata russa SC Kisk.

Attività immateriali (Nota 2)

La movimentazione delle attività immateriali intervenuta nel corso del 2015 è riepilogata nella seguente tabella:

	AVVIAMENTO	ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2013	2.265	3.036	5.301
Incrementi	-	2.781	2.781
Decrementi	-	(91)	(91)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(1.546)	(1.546)
Riclassifiche	(2.074)	2.074	-
Differenze cambio	-	(612)	(612)
Saldo al 31 dicembre 2014	191	5.642	5.833
Incrementi	-	849	849
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(191)	(3.428)	(3.619)
Differenze cambio	-	(88)	(88)
Saldo al 31 dicembre 2015	-	2.975	2.975

La voce "Avviamento" presenta un saldo nullo al 31 dicembre 2015 a seguito dell'impairment test relativo al plusvalore di Euro 191 migliaia, derivante dall'acquisizione, avvenuta nel corso del 2007, della controllata Coeclerici Asia (Pte) Ltd.

La voce "Incrementi", pari a Euro 849 migliaia, riflette principalmente l'incremento di Euro 610 migliaia relativo alle attività per l'estensione del progetto della licenza mineraria della controllata russa SC Kisk.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni", pari a Euro

3.428 migliaia, include la svalutazione, per un importo pari a Euro 1.660 migliaia, del valore contabile delle attività immateriali identificate e rilevate a seguito dell'acquisizione del controllo totalitario della società Dako Coal GmbH.

Al 31 Dicembre 2015 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include principalmente il valore residuo della licenza mineraria detenuta dalla controllata russa ed il valore residuo delle customer relationships detenute dalla controllata americana.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto, altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita (Nota 3)

Tale voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	23.663	18.732
Partecipazioni in altre imprese	452	7.249
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.046	8.206
Totale	27.161	34.187

Le "Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto", valutate con il metodo del patrimonio netto,

hanno avuto la seguente movimentazione nel corso del 2015:

	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	18.732	12.291
Risultato	2.704	4.371
Effetto cambio	2.212	2.087
Variazione area consolidamento	15	(17)
Saldo finale	23.663	18.732

Di seguito si riporta il dettaglio dei valori aggregati relativi alle imprese a controllo congiunto ed una breve

descrizione dell'attività svolta dalle entità:

	31/12/2015	31/12/2014
Attività	167.062	113.606
Passività	118.770	75.376
Patrimonio Netto	48.292	38.230
Fatturato	34.973	29.483
Risultato operativo	11.638	13.353
Risultato netto	5.518	8.921

La società PT Asian Bulk Logistics è partecipata al 49% dal Gruppo Coeclerici attraverso la controllata Coeclerici Logistics SpA. La società svolge attività di transshipment in Indonesia.

La società dACC Maritime Ltd è partecipata al 49% dal Gruppo Coeclerici attraverso la controllata Coeclerici Logistics SpA. La società, nel corso dell'anno 2015, ha iniziato a svolgere l'attività armatoriale legata al

trasporto di rinfuse secche.

La società Kyla Holding Ltd, come evidenziato nelle "Note al bilancio – Area di consolidamento", è uscita dal perimetro di consolidamento con effetto dal 1° gennaio 2015.

La voce "Partecipazioni in altre imprese", al 31 dicembre 2015, risulta composta come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
Ambienta SGR SpA	9	9
Consorzio Armatori per la Ricerca (Cons.A.R.) Srl	9	5
Dharamtar Infrastructure Ltd	-	1.167
Telemar SpA	434	434
USL Coeclerici Logistics Private Ltd	-	581
United Shippers Ltd	-	5.053
Totale partecipazioni in altre imprese	452	7.249

Nel corso dell'anno sono state vendute le partecipazioni in Dharamtar Infrastructure Ltd, USL Coeclerici Logistics Private Ltd e United Shippers Ltd riportando una plusvalenza che ammonta complessivamente ad Euro 760 migliaia, iscritta nella voce "Plusvalenze", così come commentato nella "Nota 18 – Plusvalenze (minusvalenze)

su attività non correnti".

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", che sono destinate a permanere in maniera durevole nel patrimonio aziendale, risultano così composte:

	31/12/2015	31/12/2014
Banca Carige SpA	3	6
Fondo Ambienta I	1.479	1.515
Hao Capital Fund II L.P.	481	471
Asia Resource Minerals PLC	-	94
Value Secondary Investments SICAR	136	250
Canara Robeco Treasury Advantage Fund	855	793
Insurance Fund	-	5.077
Banca Popolare di Sondrio	92	-
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	3.046	8.206

Nel corso del 2015 tale voce è diminuita complessivamente per Euro 5.160 migliaia; il decremento è dovuto principalmente alla classificazione come "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" dei fondi assicurativi (Euro 5.077 migliaia al 31 dicembre 2014), alla diminuzione del fair value del Fondo Ambienta, per Euro 36 migliaia, e del valore delle azioni di Value Secondary Investments-SICAR, per Euro 114 migliaia, parzialmente mitigati dagli incrementi di fair value del fondo Canara Robeco Treasury Advantage Fund, per un valore pari ad Euro 62 migliaia, e del fondo Hao Capital Fund II L.P. per Euro 10 migliaia.

Con riferimento alla diminuzione dell'interessenza

azionaria in Asia Resource Minerals PLC, Value Secondary Investments-SICAR e Banca Carige si rinvia a quanto descritto nella relazione degli Amministratori a commento degli eventi non ricorrenti del 2015.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha sottoscritto obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sondrio per un valore pari ad Euro 92 migliaia.

Ulteriori informazioni in merito ai fondi di investimento chiusi Ambienta I e Hao Capital Fund II L.P. sono fornite alla "Nota 28 – Impegni e garanzie".

Altre attività non correnti (Nota 4)

Tale voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti diversi	25.664	17.966
Crediti tributari	1.398	1.451
Depositi cauzionali	286	1.144
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(1.561)	(1.113)
Totale altre attività non correnti	25.787	19.448

I "Crediti Diversi" sono pari a Euro 25.664 migliaia e si riferiscono principalmente al finanziamento di Euro 17.712 migliaia (Euro 10.730 migliaia al 31 dicembre 2014) nei confronti della partecipata dACC Maritime Ltd, al fine di finanziare la costruzione di quattro navi Supramax da 60.000 tonnellate di portata ciascuna e all'importo vincolato presente nel "Reserve Account" della

controllata Coeclerici Mozambico SpA per Euro 6.380 migliaia (Euro 5.783 migliaia al 31 dicembre 2014).

I "Crediti tributari", pari a Euro 1.398 migliaia, includono crediti di natura fiscale e tributaria chiesti a rimborso negli esercizi precedenti e non ancora recuperati. Nel corso dell'anno si è proceduto a svalutare in parte tali crediti per un importo pari ad Euro 448 migliaia.

Rimanenze di magazzino (Nota 5)

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 18.485 migliaia (Euro 23.946 migliaia al 31 dicembre 2014), sono così costituite:

	31/12/2015	31/12/2014
Merci	17.913	23.372
Materiali di consumo	572	574
Totale rimanenze di magazzino	18.485	23.946

Come si evince dal dettaglio delle "Merci" sotto riportato, interamente riferito a varie tipologie di carbone, nonostante

un incremento dei volumi il saldo a Magazzino diminuisce a seguito del forte ribasso dei prezzi del carbone:

	31/12/2015		31/12/2014	
	TONNELLATE	EURO/000	TONNELLATE	EURO/000
Merci	421.221	17.913	363.450	23.372

Crediti commerciali (Nota 6)

Tale voce, pari a Euro 67.659 migliaia (Euro 49.489 migliaia al 31 dicembre 2014), è rappresentata esclusivamente da crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali nei confronti dei clienti ed è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di Euro

16.591 migliaia (Euro 13.671 migliaia al 31 dicembre 2014).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 sono suddivisi secondo le seguenti fasce di scadenza:

	31/12/2015	31/12/2014
Fatture da emettere	7.232	5.184
Crediti non ancora scaduti	32.248	30.046
Scaduto < 60 giorni	18.550	5.720
Scaduto < 180 giorni	4.251	4.634
Scaduto < 365 giorni	4.468	625
Scaduto > 1 anno	17.501	16.951
Fondo svalutazione crediti	(16.591)	(13.671)
Totale crediti commerciali	67.659	49.489

Si segnala che nei primi mesi successivi a dicembre 2015 una significativa quota dei crediti indicati nella tabella al 31 dicembre 2015 come scaduto inferiore a 60 giorni e a 180 giorni è stata incassata, oltre ad una quota più marginale di scaduto superiore all'anno. Sono tuttora in

corso trattative volte ad ottenere il totale recupero dei crediti in essere al 31 dicembre 2015.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2015 è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014	(13.671)
Accantonamenti	(2.956)
Utilizzi	1.510
Differenze cambio	(1.474)
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015	(16.591)

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio si riferisce principalmente alla posizione creditoria nei confronti della controparte commerciale asiatica; la voce "utilizzi" accoglie principalmente un

parziale rilascio del fondo svalutazione crediti stanziato negli anni precedenti per una posizione creditoria nei confronti della controparte commerciale venezuelana.

Acconti, altri crediti e attività correnti (Nota 7)

Tale voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Acconti a fornitori	2.886	11.220
Altri crediti	1.786	1.515
Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari	81	903
Crediti tributari	8.430	8.550
Crediti verso joint venture	5.741	5.148
Crediti verso controllante	3.070	2.309
Ratei e risconti attivi	1.327	2.995
Totale acconti, altri crediti e attività correnti	23.321	32.640

Gli "Acconti a fornitori", pari a Euro 2.886 migliaia (Euro 11.220 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferiscono prevalentemente agli anticipi pagati ai fornitori russi per l'acquisto di carbone consegnato nei mesi immediatamente successivi al 31 dicembre 2015; il decremento è principalmente riconducibile al minor prezzo del carbone.

I "Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferiscono principalmente alle operazioni di vendita di valuta effettuate dal Gruppo, così come meglio commentato alla "Nota 26 - Informativa relativa agli strumenti finanziari",

alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

La voce "Crediti verso joint venture", pari a Euro 5.741 migliaia (Euro 5.148 migliaia al 31 dicembre 2014) si riferisce completamente al finanziamento concesso alla partecipata PT Asian Bulk Logistics.

I "Crediti verso controllante" si riferiscono alla posizione creditoria relativa al consolidato fiscale di Gruppo ai fini IRES. Per maggiori dettagli sulla composizione del saldo si rinvia alla "Nota 24 - Imposte".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 8)

Tale voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	65.234	44.292
Denaro e valori in cassa	88	79
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	65.322	44.371

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, o qualora gestite nelle diverse entità operative con la diretta

supervisione della medesima Direzione. Per un dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Totale Patrimonio Netto (Nota 9)

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto di Gruppo è fornita nell'apposito prospetto di bilancio.

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 10.000 migliaia ed è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 nominali cadauna.

La "Riserva legale", iscritta per Euro 2.000 migliaia, è costituita dalla riserva legale della Capogruppo.

La "Riserva di conversione", che espone un valore positivo pari a Euro 3.193 migliaia, relativa alla conversione in euro delle poste di bilancio delle consolidate estere che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, presenta una variazione positiva di Euro 7.539 migliaia.

La "Riserva avanzo di fusione", che espone un valore positivo pari a Euro 27.921 migliaia, è rimasta invariata rispetto al valore del 31 dicembre 2014.

La "Riserva fair value degli strumenti finanziari", negativa per Euro 1.525 migliaia, evidenzia un incremento di Euro 10.242 migliaia relativo alla variazione nel fair value degli stessi strumenti finanziari (come più ampiamente analizzato alla "Nota 26 - Informativa relativa agli strumenti finanziari") ed alla riclassifica a conto economico, nella voce "Svalutazione/perdita delle attività finanziarie disponibili per la vendita" nella "Nota 22 - Proventi (oneri) finanziari netti", della perdita accumulata negli esercizi precedenti relativa all'investimento in Asia Resource Minerals PLC.

La voce "Utili (perdite) attuariali", negativa per Euro 128 migliaia, evidenzia una variazione positiva di Euro 236 migliaia relativa alla valutazione attuariale dei piani a prestazione definita (TFR) al 31 dicembre 2015 (come più ampiamente analizzato alla "Nota 12 - Fondo TFR").

La voce "Altre riserve", positiva per Euro 49.198 migliaia, non subisce alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Utili portati a nuovo", evidenzia un saldo negativo pari a Euro 15.900 migliaia, dopo aver registrato una variazione positiva per effetto della variazione del perimetro di consolidamento per un importo pari a Euro 289 migliaia ed aver riportato a nuovo l'utile dell'esercizio precedente per Euro 4.157 migliaia.

Con riferimento all'informativa prevista dallo IAS 1 par. 124, si precisa che gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono: la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo delle diverse società. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. Tale strategia è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo monitora costantemente la struttura del capitale e in particolare il livello di indebitamento finanziario netto, calcolato come il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Tale rapporto comparato con l'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Posizione finanziaria netta	148.271	173.070
Patrimonio netto	58.610	69.466
Indice di indebitamento finanziario netto	2,53	2,49

Scoperti e finanziamenti bancari (Nota 10)

Tale voce è così composta:

	31/12/2015			31/12/2014		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	50.481	-	50.481	82.731	-	82.731
Debiti vs banche con garanzia reale	5.447	39.850	45.297	7.140	43.289	50.429
Debiti vs banche senza garanzia reale	7.498	110.317	117.815	4.415	79.866	84.281
Scoperti e finanz.ti bancari	63.426	150.167	213.593	94.286	123.155	217.441

Nel corso dell'esercizio si è perseguita una più coerente correlazione tra fonti e impieghi; tale operazione di concerto con il minor prezzo del carbone ha guidato le variazioni all'interno della voce "Scoperti e finanziamenti bancari". Le anticipazioni a breve termine, pari a Euro 50.481 migliaia (Euro 82.731 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferiscono principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare l'attività di trading di carbone soprattutto delle controllate Coeclerici Commodities SA, Coeclerici Coal Network Inc. e Dako Coal GmbH.

I debiti con garanzia reale, pari a Euro 45.297 migliaia, in diminuzione rispetto al 2014 di Euro 5.132 migliaia,

si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alla costruzione delle navi di proprietà del Gruppo, oltre al finanziamento per l'acquisizione dell'immobile sito a Riva Paradiso, Lugano, nuova sede della Divisione Trading.

I debiti senza garanzia reale, pari a Euro 117.815 migliaia, in aumento rispetto al 2014 di Euro 33.534 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alle attività di investimento del Gruppo.

Si segnala che i covenant finanziari presenti nei contratti di finanziamento sono stati sempre rispettati.

Gli "Scoperti e finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2015 presentano le seguenti scadenze:

	Entro 2016	2017-2018	2019-2020	Oltre 2020	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	50.481	-	-	-	50.481
Debiti vs banche con garanzia reale	5.447	12.620	10.820	16.410	45.297
Debiti vs banche senza garanzia reale	7.498	8.082	102.235	-	117.815
Scoperti e finanz.ti bancari	63.426	20.702	113.055	16.410	213.593

La voce "Scoperti e finanziamenti bancari" è composta dalle seguenti valute:

	31/12/2015			31/12/2014		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Chf	37	2.656	2.693	3.867	1.616	5.483
Eur	9.904	75.868	85.772	12.693	65.000	77.693
Rub	883	1.381	2.264	1.915	2.525	4.440
Usd	52.602	70.262	122.864	75.811	54.014	129.825
Scoperti e finanz.ti bancari in valuta	63.426	150.167	213.593	94.286	123.155	217.441

Fondi per rischi ed oneri (Nota 11)

Tale voce accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare dai contenziosi legali, fiscali e commerciali in essere. Inoltre vengono accantonati i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo; tali accantonamenti saranno utilizzati nel momento in cui si sosterranno gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica. I rilasci sono

stati effettuati a seguito di precedenti accantonamenti a fronte di passività potenziali che alla data non si ritengono più necessari.

Al 31 dicembre 2015 il saldo di tale voce si compone nel modo seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Correnti	25	2.429
Non correnti	20.049	15.212
Totale fondi rischi ed oneri	20.074	17.641

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2014	17.641
Accantonamento	3.708
Variazione attuariale costi di ripristino	130
Costi di ripristino	578
Rilasci	(1.637)
Utilizzi	(1.350)
Differenze cambio	1.004
Saldo al 31 dicembre 2015	20.074

Nell'anno sono stati stanziati Euro 3,7 milioni a fronte di passività potenziali che potrebbero ragionevolmente derivare da transazioni commerciali in essere.

Si segnala che, negli esercizi precedenti, alla Capogruppo sono stati notificati avvisi di accertamento relativi all'incorporata Coeclerici Logistics SpA da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Milano per le annualità 2007, 2008 e 2009. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato notificato ulteriore avviso di accertamento relativo all'incorporata Coeclerici Logistics SpA per l'annualità 2010. Le contestazioni riguardano indebite detrazioni di IVA e riprese a tassazione ai fini IRES e IRAP. La Società ha impugnato tutti gli avvisi di accertamento mediante presentazione dei ricorsi di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano contestandone l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi.

Nel corso dell'esercizio 2013, la Società è stata oggetto

di verifica relativamente all'anno 2010 per le imposte IRES e IRAP. Nel 2015 alla Società è stato notificato il relativo avviso di accertamento. La Società ha impugnato tale avviso di accertamento mediante presentazione dei ricorsi di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano contestandone l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi. Nel corso dell'esercizio 2014 l'incorporata Coeclerici Coal and Fuels SpA è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia per le annualità 2010 e 2011.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati notificati avvisi di accertamento per l'annualità 2010. Le contestazioni riguardano indebite detrazioni di IVA e riprese a tassazione ai fini IRES e IRAP. La Società ha inoltrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Uffici Grandi Contribuenti contraddittorio per la definizione dell'istanza di accertamento con adesione.

Fondo TFR – Trattamento di Fine Rapporto (Nota 12)

La movimentazione del fondo TFR è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2013	1.753
Accantonamenti dell'esercizio	317
(Utili) perdite attuariali	238
Utilizzi	(188)
Saldo al 31 dicembre 2014	2.120
Accantonamenti dell'esercizio	682
(Utili) perdite attuariali	(325)
Utilizzi	(980)
Saldo al 31 dicembre 2015	1.497

Le principali ipotesi alla base della valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di attualizzazione	1,39%	1,49%
Tasso di inflazione	Per il 2016: 1,50% Per il 2017: 1,80% Per il 2018: 1,70% Per il 2019: 1,60% Dal 2020: 2,00%	Per il 2015: 0,60% Per il 2016: 1,20% Per il 2017 e 2018: 1,50% Dal 2019: 2,00%
Tasso annuo di incremento salariale		
Dirigenti	2,00%	2,00%
Quadri / Impiegati	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	Per il 2016: 2,62% Per il 2017: 2,85% Per il 2018: 2,77% Per il 2019: 2,70% Dal 2020: 3,00%	Per il 2015: 1,95% Per il 2016: 2,40% Per il 2017 e 2018: 2,63% Dal 2019: 3,00%

Le modalità di ricalcolo del fondo TFR su base attuariale sono espone nei principi contabili; si ricorda che in accordo con lo IAS 19 il metodo utilizzato è quello della "Proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti a patrimonio netto. Come previsto dallo IAS 19 si precisa che gli utili e le perdite attuariali registrati nell'esercizio, pari a Euro 325 migliaia, si compongono di "utili attuariali da esperienza" per un importo pari a

Euro 218 migliaia e di "utili attuariali da cambio di ipotesi demografiche" per un importo pari a Euro 107 migliaia. Di seguito viene riportata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo al fine di evidenziare gli effetti (in termini assoluti ed in migliaia di Euro) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nella determinazione del debito al 31 dicembre 2015:

	Variazione	31/12/2015
Tasso di inflazione	+0,25%	12
Tasso di inflazione	-0,25%	(12)
Tasso di attualizzazione	+0,25%	(15)
Tasso di attualizzazione	-0,25%	15

Debiti commerciali (Nota 13)

Il saldo di Euro 48.046 migliaia (Euro 23.595 migliaia al 31 dicembre 2014) riporta i debiti correnti per forniture connesse all'ordinaria attività operativa del Gruppo.

La variazione dell'esercizio è coerente con l'incremento dei crediti commerciali ed è generata dalla normale operatività della divisione Trading.

Altri debiti e passività correnti (Nota 14)

La voce "Altri debiti e passività correnti" risulta così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi	4.316	1.721
Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari	7.134	10.373
Debiti tributari	2.210	1.535
Debiti verso istituti previdenziali	788	634
Ratei e risconti passivi	4.291	3.669
Totale altri debiti e passività correnti	18.739	17.932

La voce "Debiti diversi", iscritta per Euro 4.316 migliaia (Euro 1.721 migliaia al 31 dicembre 2014), include debiti di varia natura esigibili entro l'esercizio successivo, fra cui debiti per anticipi ricevuti da clienti.

I "Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari", iscritti per Euro 7.134 migliaia (Euro 10.373 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferiscono alle operazioni di acquisto di valuta commentate alla "Nota 26 – Informativa relativa

agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

I "Ratei e risconti passivi", esposti per Euro 4.291 migliaia (Euro 3.669 migliaia al 31 dicembre 2014), sono composti principalmente da ratei passivi relativi a costi operativi di varia natura ed a risconti passivi relativi alla fatturazione anticipata dei noli relativi all'attività di transshipment della Divisione Logistics.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 15)

La voce è così composta:

	2015	2014
Vendita materie prime	642.991	551.178
Noleggi e trasporti marittimi	8.588	9.387
Trasbordo e altri servizi logistici	30.123	26.703
Commissioni intermediazione carbone	718	-
Servizi diversi	1.561	1.360
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	683.981	588.628

I ricavi relativi alla "Vendita di materie prime", pari a Euro 642.991 migliaia, si riferiscono all'attività di trading.

Pur in presenza di volumi in linea con l'anno precedente, l'incremento di tale voce, pari a Euro 91.813 migliaia, è principalmente riconducibile al significativo apprezzamento della valuta americana sull'euro che ha mitigato l'effetto negativo derivante dalla diminuzione dei prezzi medi di vendita, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori.

L'incremento della voce "Trasbordo e altri servizi logistici" è generato sia da un maggior tonnellaggio movimentato dalla controllata indonesiana sia, in misura rilevante, dalla conversione dei ricavi denominati in dollari americani. Le informazioni per settore di attività sono fornite nella "Nota 25 – Informativa per settore di attività ed area geografica".

Costi operativi (Nota 16)

La voce è così costituita:

	2015	2014
Acquisto materie prime	593.088	490.980
Costi operativi della miniera	24.005	18.407
Costo del personale minerario	6.218	6.598
Costo del personale marittimo	5.312	5.969
Costi tecnici per esercizio flotta e impianti	3.861	4.742
Spese portuali e altri costi della navigazione	1.842	888
Lubrificanti / parti di rispetto	1.211	1.428
Bunker	212	241
Totale costi operativi	635.749	529.253

L'aumento della voce "Acquisto materie prime", pari a Euro 102.108 migliaia, oltre a risentire, come già commentato per la voce "Vendita materie prime", dell'apprezzamento significativo della valuta americana è anche influenzato dagli accadimenti straordinari connessi alla struttura geologica del sito minerario russo che, come già commentato nella "Relazione degli amministratori", hanno comportato una riduzione delle tonnellate estratte nel primo semestre, un conseguente ricorso a forniture esterne per l'approvvigionamento di carbone, nonché un significativo incremento della voce "Costi operativi della miniera" (maggiore attività di stripping – terra movimentata).

La riduzione del "Costo del personale marittimo" e dei "Costi tecnici per esercizio flotta e impianti" è da ricondurre principalmente alla riduzione dell'attività di alcuni mezzi navali e al termine dell'operatività del mezzo italiano Bulk Irony.

L'incremento della voce "Spese portuali e altri costi della navigazione", pari a Euro 954 migliaia, è da ricondurre principalmente al nolo sostenuto dalla controllata indonesiana PLKI, per Euro 791 migliaia, a fronte dell'utilizzo del mezzo Bulk Celebes della partecipata PT Asian Bulk Logistics in quanto il mezzo Bulk Pioneer è stato interessato dai lavori di manutenzione straordinaria per il rinnovo della classe.

Spese generali ed amministrative (Nota 17)

La voce è così costituita:

	2015	2014
Costo del Personale	17.962	16.586
Consulenze	4.773	5.466
Emolumenti amministratori e sindaci	1.829	1.865
Godimento beni di terzi	2.617	2.714
Costi diversi	3.231	2.869
Spese viaggio	1.072	1.042
Spese di rappresentanza	550	643
Utenze – Amministrazione immobili – Uffici di Rappresentanza	898	1.059
Materiali di consumo	158	172
Pubblicità	513	509
Totale spese generali ed amministrative	33.603	32.925

L'incremento della voce "Costo del Personale" è principalmente riconducibile al rafforzamento delle divisa americana rispetto all'euro; per maggiori dettagli in merito alla composizione media del personale dipendente si rinvia alla "Nota 30 – Altre informazioni".

Gli "Emolumenti" ad Amministratori e Sindaci, pari a Euro 1.829 migliaia sono sostanzialmente in linea con i valori del 2014. La voce comprende i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, come di seguito riportato:

	2015		2014	
	Numero	Compenso	Numero	Compenso
Amministratori	9	1.592	12	1.646
Sindaci	3	54	3	95
Totale emolumenti	12	1.646	15	1.741

La voce "Godimento beni di terzi" include prevalentemente il canone di locazione pagato alla controllante Fincler Srl in relazione agli immobili utilizzati in Milano.

Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti (Nota 18)

La voce è così costituita:

	2015	2014
Plusvalenze	2.706	464
Minusvalenze	(653)	(35)
Totale plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	2.053	429

La voce "Plusvalenze" accoglie la plusvalenza di Euro 1.829 migliaia relativa alla vendita del mezzo Bulk Irony.

Tale voce accoglie, inoltre, il provento pari ad Euro 760 migliaia generato dalle cessioni di partecipazioni in altre imprese. In particolare la plusvalenza è composta come segue:

- Euro 381 migliaia derivanti dalla cessione della partecipazione in Dharamtar Infrastructure Ltd;
- Euro 270 migliaia derivanti dalla cessione della partecipazione in USL Coeclerics Logistics Private Ltd;
- Euro 109 migliaia derivanti dalla cessione della partecipazione in United Shippers Ltd.

Proventi (perdite) da società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Nota 19)

La voce risulta così composta:

	2015	2014
Proventi (perdite) da società contabilizzate al PN	2.704	4.371

Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Nota 3 – Partecipazioni in imprese a controllo congiunto, altre imprese e attività disponibili per la vendita".

Altri ricavi (costi) operativi netti (Nota 20)

La voce è così costituita:

	2015	2014
Altri ricavi operativi		
Rilascio fondi ed altre passività	2.967	6.262
Risarcimenti assicurativi	207	1.977
Risultato positivo degli strumenti derivati di natura operativa	6.913	511
Totale altri ricavi operativi	10.087	8.750
Altri costi operativi		
Accantonamento a fondo rischi	(3.708)	(4.163)
Accantonamento a fondo svalutazioni crediti	(4.154)	(6.847)
Altri ricavi (costi) netti	(1.357)	1.441
Totale altri costi operativi	(9.219)	(9.569)
Totale altri ricavi (costi) operativi netti	868	(819)

Tale voce comprende sia l'impatto di alcuni accadimenti straordinari illustrati nella Relazione degli amministratori sia la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri", "Altre attività non correnti – fondo svalutazione

altri crediti" e "Crediti commerciali – fondo svalutazione crediti" già commentate nelle rispettive sezioni dello stato patrimoniale della Nota integrativa.

Ammortamenti e svalutazioni (Nota 21)

La voce è così costituita:

	2015	2014
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni	12.506	14.555
Ammortamento attività immateriali e svalutazioni	3.619	1.546
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.125	16.101

Si rimanda alla "Nota 1 – Immobili, impianti e macchinari" ed alla "Nota 2 – Attività immateriali" ai fini di una più

dettagliata rappresentazione degli ammortamenti e delle svalutazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Proventi (oneri) finanziari netti (Nota 22)

La voce è composta dai seguenti proventi (oneri) finanziari netti:

	2015	2014
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(10.769)	(5.537)

La voce è composta dai seguenti proventi finanziari:

	2015	2014
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	50	693
Interessi attivi	1.441	1.646
Altri proventi	439	759
Totale proventi finanziari	1.930	3.098

La voce "Dividendi da partecipazioni in altre imprese", pari a Euro 50 migliaia, si riferisce alla distribuzione del dividendo da parte della partecipata Telemar SpA per Euro 50 migliaia.

La voce "Interessi attivi", iscritta per Euro 1.441 migliaia, riguarda principalmente interessi attivi verso istituti di credito su conti correnti e depositi ed interessi attivi su

finanziamenti concessi alle società partecipate in joint venture PT Asian Bulk Logistics e dACC Maritime Ltd al fine di finanziare la costruzione delle nuove unità navali come commentato alla "Nota 4 - Altre attività non correnti" e alla "Nota 7 - Acconti, altri crediti e attività correnti".

Gli oneri finanziari, invece, sono così costituiti:

	2015	2014
Commissioni bancarie	(1.532)	(1.603)
Svalutazione/perdita delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.594)	-
Interessi passivi	(7.573)	(7.032)
Totale oneri finanziari	(12.699)	(8.635)

Le "Commissioni bancarie" si riferiscono principalmente all'utilizzo della linea sindacata ed alla stipula di nuovi contratti di finanziamento specifici ad investimenti in corso.

La voce "Svalutazioni/perdita di attività finanziarie disponibili per la vendita", pari a Euro 3.594 migliaia è composta da:

- perdita derivante dalla cessione della partecipazione nella società Asia Resource Minerals PLC pari ad Euro 3.336 migliaia;
- svalutazione della partecipazione nella società Value Secondary Investments SICAR per Euro

114 migliaia;

- svalutazione della partecipazione in Banca Carige per Euro 144 migliaia.

Parte degli impatti negativi sopra esposti erano stati già accantonati in apposita riserva di fair value iscritta nel Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014.

Per maggiori informazioni si rimanda alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" della "Nota 3 - Partecipazioni in imprese a controllo congiunto, altre imprese e attività disponibili per la vendita".

Utili (perdite) su cambi (Nota 23)

Vengono esposte in tale voce, oltre alle differenze cambio derivanti dall'allineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti in valuta in essere a fine esercizio, anche le differenze cambio realizzate nell'esercizio. Come già illustrato nella Relazione degli amministratori la voce

comprende anche l'impatto negativo delle coperture valutarie (Rublo). Il dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel 2015, comparate con lo stesso periodo dell'anno precedente, è fornito nella seguente tabella:

	2015			2014		
	REALIZZATE	NON REALIZZATE	TOTALE	REALIZZATE	NON REALIZZATE	TOTALE
Utili su cambi	12.705	7.207	19.912	11.408	4.178	15.586
Perdite su cambi	(21.934)	(18.788)	(40.722)	(16.944)	(2.667)	(19.611)
Totale utili (perdite) su cambi	(9.229)	(11.581)	(20.810)	(5.536)	1.511	(4.025)

Imposte (Nota 24)

L'ammontare del carico fiscale attinente al periodo è positivo ed è pari a Euro 5.096 migliaia. Esso è stato calcolato nel rispetto delle normative in vigore tenendo conto delle esenzioni spettanti, degli elementi a tassazione differita e per le società italiane degli effetti dell'adesione al consolidato fiscale predisposto dalla controllante Fincler Srl.

Tale voce accoglie l'importo negativo di Euro 691 migliaia relativo al credito per fiscalità differita della controllata Dako Coal GmbH che si ritiene non essere ragionevolmente recuperabile.

L'ammontare delle imposte è così composto:

	2015	2014
Imposte correnti	(1.007)	(106)
Imposte differite	6.103	718
Totale imposte	5.096	612

Gli importi della seguente tabella si riferiscono alle imposte differite attive e passive presenti nei bilanci civilistici

delle società del Gruppo e agli effetti delle scritture di consolidamento.

	31/12/2015	31/12/2014
Credito per imposte anticipate	10.869	4.538
Fondo per imposte differite	(3.018)	-
Saldo credito per imposte anticipate (fondo per imposte differite)	7.851	4.538

Il "Credito per imposte anticipate" è principalmente riconducibile ad accantonamenti a fondi rischi effettuati nel corso dell'esercizio e nel corso degli esercizi precedenti, non immediatamente deducibili fiscalmente, ed agli accantonamenti su perdite fiscali recuperabili negli esercizi successivi.

differite derivanti dallo stanziamento di componenti di reddito, positive o negative, aventi tassazione differita.

I debiti e i crediti di natura tributaria delle società del Gruppo che aderiscono alla procedura di consolidato fiscale al 31 dicembre 2015 sono forniti di seguito:

Il saldo del "Fondo per imposte differite" accoglie le imposte

	CREDITI	DEBITI	TOTALE
Coeclerici Logistics SpA	28	-	28
Coeclerici SpA	3.042	-	3.042
Totale crediti (debiti) per cons. fiscale	3.070	-	3.070

Informativa per settore di attività ed area geografica (Nota 25)

L'informativa per settore relativa all'esercizio 2015 è riepilogata nella seguente tabella:

	TRADING	MINING	LOGISTICS	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	638.826	31.820	39.792	(26.457)	683.981
Risultato operativo (EBIT)	717	(2.335)	14.551	(8.804)	4.129
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.554)	(1.132)	(3.129)	(3.954)	(10.769)
Risultato netto	(7.086)	(11.783)	8.446	(11.931)	(22.354)

Di seguito sono riportate le informazioni per area geografica con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo:

	TRADING	MINING	LOGISTICS	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Africa	22.112	-	30.114	-	52.226
Americhe	165.621	-	-	-	165.621
Asia e Australia	201.863	1.137	8.597	-	211.597
Russia e Medio Oriente	-	3.339	-	-	3.339
Europa	249.230	27.344	1.081	(26.457)	251.198
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	638.826	31.820	39.792	(26.457)	683.981

Informativa relativa agli strumenti finanziari (Nota 26)

Strumenti finanziari derivati relativi a operazioni valutarie

Il Gruppo ha messo in atto operazioni di copertura (fair value hedge e cash flow hedge) a fronte del rischio di oscillazione del cambio Eur/Usd e Rub/Usd.

Fair value hedge

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2015 che presentano le caratteristiche di fair value hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate nel conto

economico alla voce "Utili (perdite) su cambi" sono di seguito descritte:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2015 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2016	598	USD	1,1135	537	(5)
Totale vendite				537	(5)

Cash flow hedge

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2015 operazioni valutarie che presentano le caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono

contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" così come di seguito dettagliato:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2015 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2016	442	USD	1,1353	389	2
Totale acquisti				389	2

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2015 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2016	618	EUR	1,1099	618	(13)
Totale vendite				618	(13)

Infine, sono in essere alla data del 31 dicembre 2015 operazioni di copertura in relazione alla variazione dei prezzi del carbone. Le operazioni di vendite a termine di carbone al 31 dicembre 2015 che presentano le

caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" sono di seguito dettagliate:

SCADENZA	QUANTITÀ (TONNELLATE)	PREZZO DA CONTRATTO PER TM	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2015 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2016	75.000	66,18	4.964	79
Q1 2016	60.000	44,53	(90)	(83)
Totale	135.000		4.874	(4)

Cash flow trading

Le seguenti operazioni collar sono state effettuate per coprire il rischio di oscillazione del tasso di cambio RUB/USD sugli esborsi espressi in RUB delle controllate con operatività in tale valuta. Le variazioni nel loro fair value sono riflesse, al netto dell'effetto fiscale, nel patrimonio

netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" e hanno movimentato il conto economico alla voce "Utili (perdite) su cambi"; di seguito si forniscono ulteriori dettagli:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	PREZZO DI ESERCIZIO	FAIR VALUE AL 31/12/2015 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2016	124.950	RUB	51,00	(714)
Q1 2016	124.950	RUB	45,00	-
Q2 2016	124.950	RUB	51,00	(748)
Q2 2016	124.950	RUB	45,00	-
Q3 2016	124.950	RUB	51,00	(779)
Q3 2016	124.950	RUB	45,00	-
Q4 2016	124.950	RUB	51,00	(806)
Q4 2016	124.950	RUB	45,00	-
Q1 2016	173.250	RUB	52,00	(931)
Q1 2016	173.250	RUB	40,00	-
Q2 2016	173.250	RUB	52,00	(977)
Q2 2016	173.250	RUB	40,00	-
Q3 2016	173.250	RUB	52,00	(1.020)
Q3 2016	173.250	RUB	40,00	-
Q4 2016	173.250	RUB	52,00	(1.058)
Q4 2016	173.250	RUB	40,00	-
Totale acquisti				(7.033)

Riepilogo valori di fair value degli strumenti finanziari derivati

I valori e le variazioni di fair value degli strumenti derivati seguente tabella:
in essere al 31 dicembre 2015 sono riepilogati nella

	31/12/2014	VARIAZIONI A PN	VARIAZIONI A CE	31/12/2015
Crediti				
Operazioni mercato valutario	52	(50)		2
Vendite a termine di carbone	851	(772)		79
Totale crediti	903	(822)		81
Debiti				
IRS* e operazioni mercato valutario	(10.373)	10.360	(7.038)	(7.051)
Vendite a termine di carbone			(83)	(83)
Totale debiti	(10.373)	10.360	(7.121)	(7.134)
Totale netto	(9.470)	9.538	(7.121)	(7.053)

* L'IRS stipulato dalla Capogruppo Coeclerici SpA, al fine di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse sul finanziamento e con un valore nominale di Euro 1.250 migliaia al 31 dicembre 2014, è terminato nel secondo trimestre 2015.

Il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni forward degli indici di mercato alla data di riferimento. La riserva di patrimonio netto, che accoglie il fair value degli strumenti finanziari, è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La tabella che segue mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato dai prezzi quotati in mercati attivi;

- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie			
Attività disponibili per la vendita	950	-	2.096
Derivati di copertura	-	81	-
Totale attività finanziarie	950	81	2.096
Passività finanziarie			
Derivati di copertura	-	(7.134)	-
Totale passività finanziarie	-	(7.134)	-

Gli strumenti finanziari classificabili nel livello 1 sono azioni di società quotate, il cui valore è quotato giornalmente, e fondi d'investimento aperti.

Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari

derivati; al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti derivati, il Gruppo utilizza il seguente modello di misurazione e di valutazione:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivati su cambio / carbone	Forward	Discounted cash flow	- Cambi Spot - Curve zero coupon delle divise di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2

Gli strumenti classificati nel livello 3 si riferiscono alle quote detenute al 31 dicembre 2015 nei fondi di investimento chiusi.

Altre informazioni di natura finanziaria

Ulteriori informazioni di natura finanziaria sono incluse:

- alla "Nota 10 – Scoperti e finanziamenti bancari" relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti bancari con indicazione delle scadenze;

- alla "Nota 22 – Proventi (oneri) finanziari netti" con riferimento agli interessi attivi e passivi relativi alle poste di natura finanziaria.

Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo (Nota 27)

I principali rischi connessi all'attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono di

seguito descritti.

Rischio commodity

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti, nell'ambito dell'attività del Settore Trading. La volatilità dei prezzi del carbone e dei noli comporta generalmente la volatilità dei risultati operativi e dei margini commerciali. La limitazione dei rischi connessi all'attività di trading si attua tramite:

- operazioni improntate a logiche di Back to Back;
- assunzione di impegni relativi ad acquisti/vendite di carbone e a servizi di trasporto (noli) a valori economici agganciati principalmente agli indici API#2 e API#4 e parzialmente a valori economici fissi, limitati nel tempo; verifica e approvazione delle operazioni in fase preventiva secondo le logiche di policy aziendale.

La valutazione dei rischi dell'attività di trading si esplica attraverso:

- monitoraggio costante di ogni operazione di

trading, incluso il monitoraggio continuo delle controparti commerciali;

- proiezioni periodiche del business e analisi degli effetti delle principali variabili (noli, indici commerciali).

In merito alle fonti di approvvigionamento di carbone, si segnala che la dipendenza dai fornitori si è ridotta a seguito dell'acquisizione nel 2008 da parte del Gruppo del sito minerario russo, denominato "SC Kisk".

Si segnala inoltre come la domanda di servizi logistici di transshipment di rinfuse secche è condizionata dal livello dei noli. In presenza di noli elevati, lo sviluppo di servizi portuali efficienti, che consentano di ridurre i tempi di carico e scarico della merce, assume per gli operatori una importanza strategica significativa che favorisce lo sviluppo di nuove opportunità per il Gruppo.

Rischio di cambio

Una parte dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo sono contabilizzati in valute diverse dall'euro (principalmente Usd e Rub). Il Gruppo gestisce il rischio cambio, ove ritenuto necessario, ricorrendo ad operazioni valutarie a

termine e a finanziamenti in divisa. Inoltre, ove possibile, i contratti di finanziamento vengono stipulati dalle società operative nelle stesse valute in cui sono denominati i ricavi, al fine di attenuare le oscillazioni sui cambi.

Rischio di tasso di interesse

L'attività di provvista del Gruppo Coeclerici avviene prevalentemente a tassi variabili. La politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dei tassi di interesse e le previsioni a lungo termine al fine di verificare che gli oneri finanziari siano sempre sostenibili. Nella situazione attuale di mercato non si è ritenuto opportuno porre in essere operazioni di copertura con l'obiettivo di stabilizzare i tassi nel tempo ad eccezione della stipulazione del

contratto di Interest Rate Swap descritto alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari". Ai fini dell'analisi di sensitività, si è stimato che un incremento del 10% dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli effettivi praticati nel 2015 avrebbe determinato un effetto negativo pari ad Euro 619 migliaia sul conto economico dell'esercizio 2015 e di Euro 614 migliaia sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle unità di business, di concerto con la Capogruppo, sulla base di procedure formalizzate di valutazione del rischio, comprese le attività di recupero crediti e di eventuale contenzioso. Inoltre sono monitorati mensilmente, da parte dei Comitati Fidi di Divisione, tutti i crediti aperti, ivi inclusa l'analisi prospettica periodica verso i limiti di fido.

E' monitorata, infine, la posizione creditoria di particolari clienti con un grado di rischiosità finanziaria individuata

da score rappresentativi dei livelli di rischio con frequenza finanche giornaliera.

La copertura del rischio credito è realizzata principalmente grazie all'adozione dei seguenti strumenti:

- lettere di credito confermate (garanzie bancarie), nel Settore Trading;
- performance bond (garanzie di buona esecuzione del contratto) e advance payment bond nel Settore Logistics;
- assicurazione del credito commerciale da parte di primari istituti di assicurazione (SACE B.T. SpA, Garant e Coface), in entrambi i settori.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato. Anche attraverso il ricorso al sistema creditizio, la struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo risulta diversificata e permette una disponibilità di risorse finanziarie adeguata a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia di breve sia di medio-lungo periodo. Inoltre la gestione del rischio liquidità si pone come obiettivo quello di assicurare un idoneo livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo.

Per la Divisione Trading esiste la necessità di finanziare l'attivo circolante e in particolar modo le anticipazioni per acquisto di merce concesse ai fornitori russi; tale fabbisogno

viene soddisfatto principalmente tramite indebitamento a breve termine, ricorrendo ad anticipazione bancarie.

Per la Divisione Logistics si precisa che gli investimenti per la realizzazione dei nuovi mezzi operativi vengono normalmente finanziati attraverso mutui specifici di medio-lungo termine le cui caratteristiche sono normalmente negoziate in maniera da essere compatibili con i flussi di cassa che si prevede di generare dall'attività operativa del progetto. Inoltre, specifici istituti contrattuali quali pagamento anticipato nei contratti di nolo a tempo e tonnello minimo garantito nei contratti basati su quantità movimentate sono volti tra l'altro a realizzare un'ottimale gestione finanziaria nel breve periodo.

Rischio politico

L'attività del Gruppo si concretizza mediante investimenti in ogni parte del mondo. Nel caso di investimenti realizzati in un paese considerato politicamente "a rischio", il Gruppo si tutela ove possibile mediante un'apposita polizza investimenti stipulata con un primario istituto di assicurazione, la SACE SpA. La polizza investimenti tutela le imprese che costituiscono e partecipano al capitale di società estere o effettuano investimenti indiretti, realizzati

tramite società estere controllate dall'impresa italiana. Quello che la polizza copre è il rischio di perdite di capitale, di utili, di interessi e di somme spettanti all'impresa italiana o sue controllate in relazione all'investimento e causato dai seguenti eventi politici: espropriazione e altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratorie, eventi di forza maggiore e disordini civili.

Rischio operativo

In particolare per la Divisione Logistics, l'attività presuppone un generico rischio operativo derivante dalla gestione dei mezzi navali nel quadro delle attività contrattuali intraprese. Tra le principali categorie di rischio sottese alla gestione operativa ricordiamo in questa sede gli eventi riconducibili alla perdita, parziale o totale, dei mezzi di proprietà della Divisione, e quelli relativi alla responsabilità per danni causati nell'esercizio delle attività stesse. La tutela da tali rischi viene effettuata attraverso la sottoscrizione di specifiche polizze assicurative stipulate con primarie controparti. Tra gli strumenti adottati, tipici

delle società operanti nel settore navale, ricordiamo in particolare le polizze Hull and Machinery per danni alle navi e alle attrezzature ivi installate, le polizze di responsabilità civile Protection and Indemnity, la polizza per la perdita di profitti Trade Disruption e le polizze di rischio guerra.

Inoltre, ove possibile, vengono incluse nei contratti di transshipment clausole di Escalation per la rideterminazione delle tariffe contrattuali per riflettere eventuali aumenti di alcuni componenti di costo.

Rischio di natura operativa dell'attività estrattiva

Per quanto riguarda la Divisione Mining, i rischi operativi sottesi alle operazioni minerarie sono mitigati con i normali strumenti assicurativi per la responsabilità civile per eventuali danni causati dall'utilizzo dell'attrezzatura

per la movimentazione del carbone estratto, oltre alle tutele obbligatorie in tema di coperture per gli incidenti professionali.

Impegni e garanzie (Nota 28)

Impegni relativi a contratti derivati

Sono in essere i contratti derivati indicati alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari" inerenti le

operazioni a termine sul mercato valutario e sul mercato dei tassi di interesse.

Impegni relativi agli investimenti finanziari

La voce "Impegni relativi agli investimenti finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	DURATA FONDO	IMPEGNO COMPLESSIVO	AMMONTARE SOTTOSCRITTO	IMPEGNO RESIDUO
Ambienta I	2007	10 anni	3.000	2.598	402
Hao Capital Fund II L.P.	2008	10 anni	918	772	146
Totale investimenti finanziari			3.918	3.370	548

Fondo Ambienta I

Il fondo "Ambienta I" è un fondo di private equity costituito nel 2007 e si propone di investire nel settore ambientale. È istituito e gestito da "Ambienta Società di Gestione del Risparmio SpA" di cui è stato acquistato nel 2007 lo 0,6 % del capitale sociale per un importo pari a Euro 9 migliaia, classificato nell'attivo immobilizzato alla voce

"Partecipazioni in altre imprese". Nel corso del 2007 il Gruppo ha assunto l'impegno di sottoscrivere le quote del fondo per complessivi Euro 3.000 migliaia. Nel corso del 2015 sono state versate ulteriori quote pari a Euro 48 migliaia. Al 31 dicembre 2015 il fair value delle quote sottoscritte è pari a Euro 1.479 migliaia.

Hao Capital Fund II L.P.

Il fondo "Hao Capital Fund II L.P." è un fondo di private equity che si propone di investire nel mercato cinese. Nel corso del 2008, il Gruppo ha assunto l'impegno ad acquisire le quote per un importo di Usd 1 milione pari a Euro 918 migliaia al 31 dicembre 2015. Rispetto al

valore delle quote sottoscritte l'investimento finanziario è stato adeguato al valore di mercato, pari a Euro 481 migliaia, come evidenziato alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi al 31 dicembre 2015, pari a Euro 32.150 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2015	31/12/2014
Garanzie bancarie	21.381	16.250
Polizza assicurativa	-	15
Altre	10.769	2.495
Totale garanzie prestate	32.150	18.760

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2015, pari a Euro 13.011 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2015	31/12/2014
Garanzie bancarie	13.011	10.710
Totale garanzie ricevute	13.011	10.710

Operazioni con parti correlate (Nota 29)

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la controllante Fincler Srl nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo di cui la controllante ne è la consolidante, come descritto alla "Nota 7 – Acconti, altri crediti e attività correnti". Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Società e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli uffici di

Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Coeclerici SpA è anche azionista di maggioranza del Gruppo.

Il Dott. Andrea Clavarino, Consigliere della Capogruppo è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Coeclerici Logistics SpA.

Altre informazioni (Nota 30)

Costi del personale

I costi del personale nel corso dell'esercizio 2015 ammontano a Euro 29.492 migliaia (Euro 29.153 migliaia nel corso del 2014) di cui Euro 5.312 migliaia relativi al personale marittimo (Euro 5.969 migliaia nel corso del 2014), Euro 6.218 migliaia relativi al personale

presso il sito minerario russo (Euro 6.598 migliaia nel corso del 2014) e per Euro 17.962 migliaia al personale di staff (Euro 16.586 migliaia nel corso del 2014).

La composizione media del personale dipendente è la seguente:

	2015	2014
Dirigenti	44	42
Impiegati	257	269
Marittimi	98	119
Minatori	547	520
Totale personale dipendente	946	950

Il decremento medio del personale marittimo e il conseguente calo dei costi è da ricondurre principalmente alla riduzione dell'attività di alcuni mezzi navali ed al

termine del mezzo italiano Bulk Irony, come illustrato nella "Relazione degli Amministratori".

Eventi successivi (Nota 31)

Non si segnalano fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2015.



5

ALLEGATO N.1 ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
Dako Coal GmbH	Germania	Eur	150.000	100,00%
CGU Logistic Ltd	India	Inr	910.000.000	100,00%
PT Coeclerici Indonesia	Indonesia	Idr	2.265.000.000	100,00%
PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia ("PLKI")	Indonesia	Idr	17.000.000.000	49,00%
Coeclerici Logistics SpA	Italia	Eur	10.500.000	100,00%
Coeclerici Mozambico SpA	Italia	Eur	10.000.000	100,00%
Capo Noli Transportes Maritimos Lda	Portogallo	Eur	5.000	100,00%
Logconversion Transportes Maritimos Lda	Portogallo	Eur	2.300.000	70,00%
Nuevaco Inmobiliaria Srl	Repubblica Dominicana	Dop	25.002.000	99,98%
LLC Zapadny	Russia	Rub	20.000	100,00%
SC Kuznetskaya Investitsionno – Stroitel'naya Compania ("Kisk")	Russia	Rub	15.000.000	100,00%
LLC Coeclerici Russia	Russia	Rub	4.000.000	100,00%
LLC Obshestvos ogranichennojotvetsvennost'ju Delta Property	Russia	Rub	10.000	49,00%
LLC Razrez Korciakolskij	Russia	Rub	10.000	100,00%
LLC Scc-Rozko	Russia	Rub	13.381.000	100,00%
LLC Yuzhno – Kuzbasskoe promyshlenno –transportnoe upravlenie ("Ptu")	Russia	Rub	10.000	100,00%
Selskohozyaistvennoe predpriyatie Taylepskoe	Russia	Rub	125.600.000	100,00%
Coeclerici Asia (Pte) Ltd	Singapore	Usd	1.995.000	100,00%
Coeclerici Far East (Pte) Ltd	Singapore	Usd	100.000	100,00%
Coeclerici Americas Real Estate Inc.	Stati Uniti	Usd	9.300.000	100,00%
Coeclerici Coal Network Inc.	Stati Uniti	Usd	6.351.000	70,00%
Coeclerici Commodities SA	Svizzera	Chf	10.000.000	100,00%
Elvezia Immobiliare SA	Svizzera	Chf	1.300.000	100,00%
Bulkguasare de Venezuela SA	Venezuela	Vef	2.408.000	90,00%
Venezuelan Bulk Logistics SA	Venezuela	Vef	2.000.000	90,00%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
PT Asian Bulk Logistics	Indonesia	Usd	20.000.000	49,00%
dACC Maritime Ltd	Irlanda	Usd	100.000	49,00%

ALLEGATO N.2**RAFFRONTO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA COECLERICI SPA E DEL GRUPPO**

	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
Coeclerici SpA al 31 dicembre 2015	2.254	98.892
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate	10.325	304.244
Rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione delle partecipazioni in società controllate e delle operazioni tra le società consolidate ad eccezione dei dividendi infragruppo	(1.889)	(350.248)
- applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	(1.915)	(1.005)
- eliminazione di dividendi infragruppo	(31.651)	-
Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2015	(22.876)	51.883

GLOSSARIO TECNICO

API#2 (cif ARA): Average Coal Price Index (cost insurance freight on the Amsterdam-Rotterdam-Anversa route). Indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa.

API#4 (fob Richards Bay): Average Coal Price Index (free on board on the Richards Bay port). Indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay (Sud Africa).

B/B – Bare Boat Charter - Contratto di noleggio o locazione a scafo nudo: Contratto con cui la nave è messa nella disponibilità del noleggiatore, senza equipaggio, per un determinato periodo di tempo; oltre ai costi di viaggio (combustibili, portuali, transito canali, ecc.), sono a carico del noleggiatore anche tutti i costi operativi (equipaggio, manutenzioni, riparazioni, lubrificanti, provviste, assicurazioni).

Capsize: Nave per il trasporto di carichi secchi alla rinfusa eccedente le 90.000 dwt, non in grado per la sua dimensione di transitare attraverso il Canale di Panama.

Demurrage: Penale applicata per il tempo, superiore a quello stabilito dal contratto con l'armatore, che il noleggiatore impiega per portare a termine le operazioni di carico e scarico di una nave.

Despatch: Premio riconosciuto per il tempo, inferiore a quello stabilito dal contratto con l'armatore, che il noleggiatore impiega per portare a termine le operazioni di carico e scarico di una nave.

DWT - TPL - Dead Weight Tonnage - Tonnellate di portata lorda: Capacità di trasporto della nave, misurata in tonnellate, comprensiva del carico, dei combustibili, delle provviste e dell'equipaggio.

Floating Transfer Station (FTS): Mezzo brevettato da Coeclerici dotato di adeguato equipaggiamento (gru, nastri trasportatori, caricatori, ecc.) e in grado di realizzare operazioni di trasbordo di carico da una nave all'altra.

Floating Storage & Transfer Station (FSTS): Nave convertita in deposito galleggiante ed adeguatamente equipaggiata per stoccare il carico e realizzare operazioni di trasbordo del carico stesso.

Floating cranes: Gru galleggianti impiegate in operazioni di trasbordo di carico da chiatte a nave o viceversa.

IRS: Interest Rate Swap. E' un contratto con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.

Panamax: Nave bulk-carrier idonea a transitare il Canale di Panama, quindi con larghezza massima di 32,24 metri. Normalmente unità non superiore a 80.000 dwt.

PCI: Pulverized Coal Injection (carbone polverizzato per iniezione). Carbone utilizzato nelle acciaierie, le cui principali caratteristiche sono un basso contenuto di ceneri e un alto potere calorifico.

Revamping: Interventi manutentivi straordinari di natura migliorativa, che incrementano il valore del mezzo.

Supramax: Nave bulk-carrier idonea a transitare il Canale di Panama, quindi con larghezza massima di 32,24 metri. Normalmente unità non superiore a 64.000 dwt. Nave dotata di gru centrali per la movimentazione diretta del carico.

T/C - Time Charter – Contratto di noleggio a tempo: Contratto per la messa a disposizione della nave, con costi di combustibile, spese portuali, transito canali ed altri oneri relativi al viaggio a carico del noleggiatore. Normalmente è espressa in dollari per giorno di disponibilità della nave.

Transshipment vessel – Floating Terminal: Mezzo in condizione di trasferire il carico da un mezzo galleggiante ad un altro, posizionato in acque antistanti i porti, con cui vengono effettuate le operazioni di allibo o carico di mezzi transoceanici.



dACC

DUC TRENK
MUEITA

AP1ER

RELAZIONI

88

Relazione della Società di Revisione

90

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Coeclerici S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Coeclerici S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Coeclerici"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2015 ha espresso un giudizio senza modifica.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Coeclerici S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2015.

Milano, 28 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Renato Macchi
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile.

All'Assemblea dei Soci della Società **COECLERICI SPA**,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2015, in accordo con il soggetto incaricato del controllo legale dei conti, Reconta Ernst & Young S.p.A., abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

I dati principali

Il bilancio di esercizio composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	239.105.340
Passività e Fondi	140.213.695
Patrimonio netto	96.637.907
Risultato di esercizio	2.253.738

Conto Economico

Valore della produzione	7.810.333
Costi della produzione	(13.806.328)
Differenza	(5.995.995)
Proventi ed oneri finanziari	39.683.799
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	(31.757.348)
Proventi e oneri straordinari	(483.074)
Risultato prima delle imposte	1.447.382
Imposte sul reddito dell'esercizio	806.356
Risultato di esercizio	2.253.738

Conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

In merito, sia al bilancio d'esercizio al 31.12.2015, che al bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2015, Vi precisiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio civilistico e consolidato, nonché delle rispettive relazioni sulla gestione predisposte dagli Amministratori, che vengono presentati alla assemblea per l'approvazione, sia conforme alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, compiute nell'esercizio 2015 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nelle Relazioni sulla gestione predisposte dagli Amministratori.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società. Relativamente a tali attività riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Adeguatezza struttura organizzativa e sistema di controllo interno

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ed incontri con il soggetto incaricato del controllo contabile.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, oltre che sull'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali.

E al riguardo non abbiamo alcuna osservazione da fare.

Deroghe ex art. 2423

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro del codice civile.

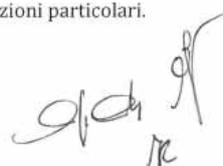
Denunce pervenute al collegio

Nel corso dell'esercizio non ci sono state denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

Operazioni particolari

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.



Bilancio Consolidato

Particolare attenzione merita il bilancio consolidato che Vi viene presentato per Vostra opportuna informazione e conoscenza.

A tal proposito Vi segnaliamo che il Gruppo ha adottato, in modo volontario, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato. Negli incontri avuti con la società di revisione abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società rientranti nell'area di consolidamento, abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e esaminato i principali principi di consolidamento adottati. Circa l'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo, la società di revisione non ha segnalato rilievi di sorta.

Giudizio finale

Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di controllo legale dei conti sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nelle apposite relazioni accompagnatorie al bilancio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di deliberazione in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio contenuta nella relazione degli amministratori.

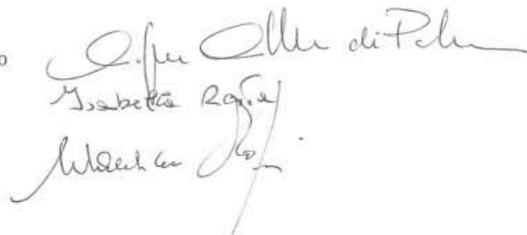
Milano, 28 Aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Guglielmo Calderari di Palazzolo

Dott.ssa Isabella Resta

Dott. Maurizio Dragoni



SEDI DEL GRUPPO COECLERICI

- ▶ **Milano**
Piazza Generale Armando Diaz, 7
20123 Milano – Italia
tel. +39 02 62 46 91
fax +39 02 62 46 97 03
www.coeclerici.com
e-mail: info@coeclerici.com
- ▶ **Amsterdam**
Singel 540
1017 AZ Amsterdam
Paesi Bassi
tel. +31 20 89 41 326
e-mail: mhoward@coeclerici.com
- ▶ **Caracas**
Avenida Venezuela con Calle El Recreo
Edificio Torre America – Piso 6 Oficina 606
1050 Caracas – Venezuela
tel. +58 261 79 31 296
fax +58 261 79 33 576
e-mail: cccaracas@coeclerici.com
- ▶ **Dortmund**
Kampenstrasse, 151
D-58456 Witten – Germania
tel. +49 2302 97030 – 0
fax +49 2302 97030 – 70
e-mail: dakocoal@coeclerici.com
- ▶ **Giacarta**
Menara Karya 20 Floor Unit D
Jl. HR. Rasuna Said Block. X-5 Kav.1-2
12950 Giacarta – Indonesia
tel. +62 21 57 85 19 60
fax +62 21 57 85 19 59
e-mail: coeclericijakarta@coeclerici.com
- ▶ **Lugano**
Palazzo Mantegazza
Riva Paradiso 2
6900 Lugano Paradiso
Svizzera
tel. +41 91 68 29 591
fax +41 91 68 29 593
e-mail: cclugano@coeclerici.com
- ▶ **Mason**
7697 Innovation Way, Suite 100
Mason – Ohio 45040
Stati Uniti d’America
tel. +1 513 39 82 625
fax +1 513 39 85 419
e-mail: cccoalnetwork@coeclerici.com
- ▶ **Mosca**
Mytnaya Str., 1, build. 1, 3rd floor
1190049 Mosca – Russia
tel. +7 499 23 76 892
fax +7 495 95 98 432
e-mail: ccmoscow@coeclerici.com
- ▶ **Mumbai**
106, Hallmark Business Plaza
Sant Dyaneshwar Marg Bandra (East)
400051 Mumbai – India
tel. +91 22 61 77 66 50
fax +91 22 61 77 66 51
e-mail: infoindia@coeclerici.com
- ▶ **Novokuznetsk**
35, Ordzhenikidze Street, Office 801
654007 Novokuznetsk – Russia
tel. +7 38 43 99 33 90
fax +7 38 43 99 33 91
e-mail: utenti_kisk@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**
Room 1002, AnLian Plaza 38,
Dongsanhuan Road (North),
Chaoyang District
100026 Pechino – Cina
tel. +86 10 85 91 17 79
fax +86 10 85 91 12 88
e-mail: infochina@coeclerici.com
- ▶ **Singapore**
16-01 Shaw House Tower
350 Orchard Road
238868 Singapore
tel. +65 67 37 07 50
fax +65 67 33 05 58
e-mail: infocca@coeclerici.com
- ▶ **Sydney**
Suite 11, 11th Floor
100 Walker Street – North Sydney
NSW 2060 – Australia
tel. +61 2 94 60 25 80
fax +61 2 94 60 25 82
e-mail: ccstydney@coeclerici.com

COECLERICI SPA

PIAZZA GENERALE ARMANDO DIAZ, 7

20123 MILANO

TEL. +39.02.62.469.1

WWW.COECLERICI.COM